

Nuovi strumenti per la gestione del rischio in agricoltura

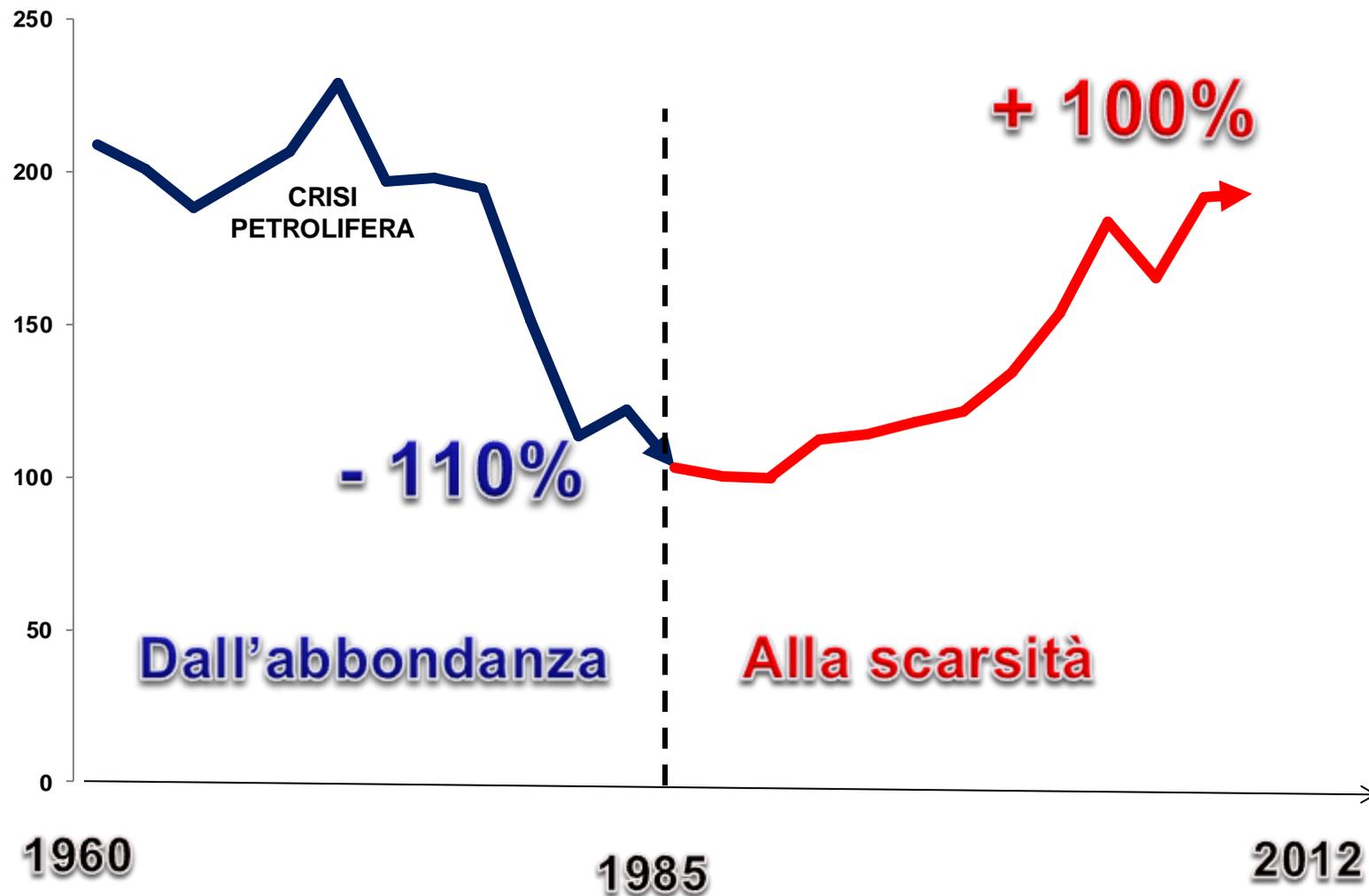


Fabian Capitanio

Università degli Studi di Napoli Federico II

fabian.capitanio@unina.it

Dall'abbondanza alla scarsità



Lo scenario economico/1

(i fattori di cambiamento)

ALTRI FATTORI

- PAC
- Sostenibilità
- Innovazione

OFFERTA

- Resa
- Terra
- Acqua
- Cambiamento climatico

**Prezzi dei
prodotti
agricoli**

DOMANDA

- Crescita della popolazione mondiale
- Aumento del reddito
- Sviluppo dei biocarburanti

DRIVERS CONGIUNTURALI

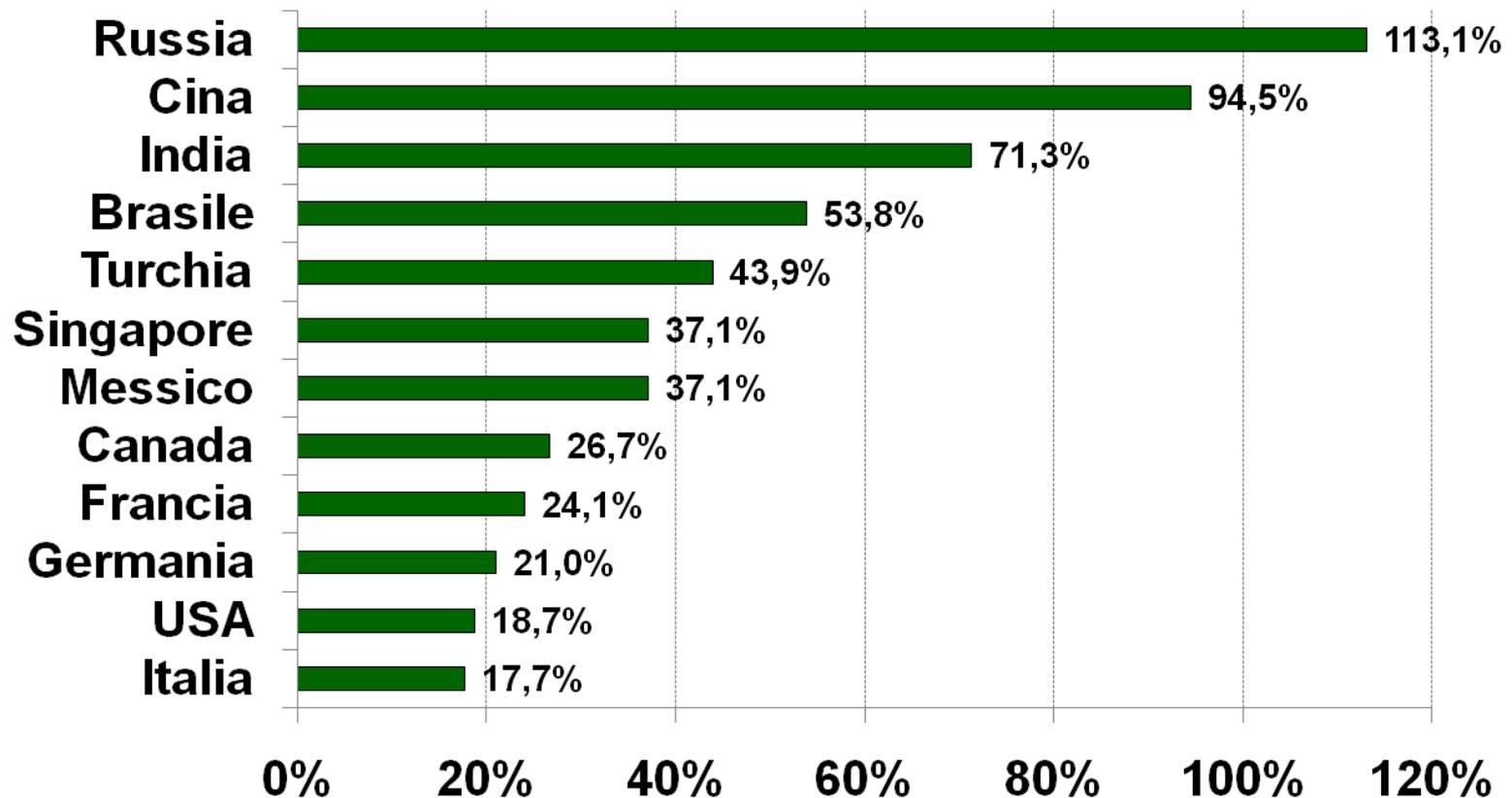
- Costi energetici
- Costi di trasporto
- Tassi di cambio



Lo scenario economico/2

(la crescita del reddito)

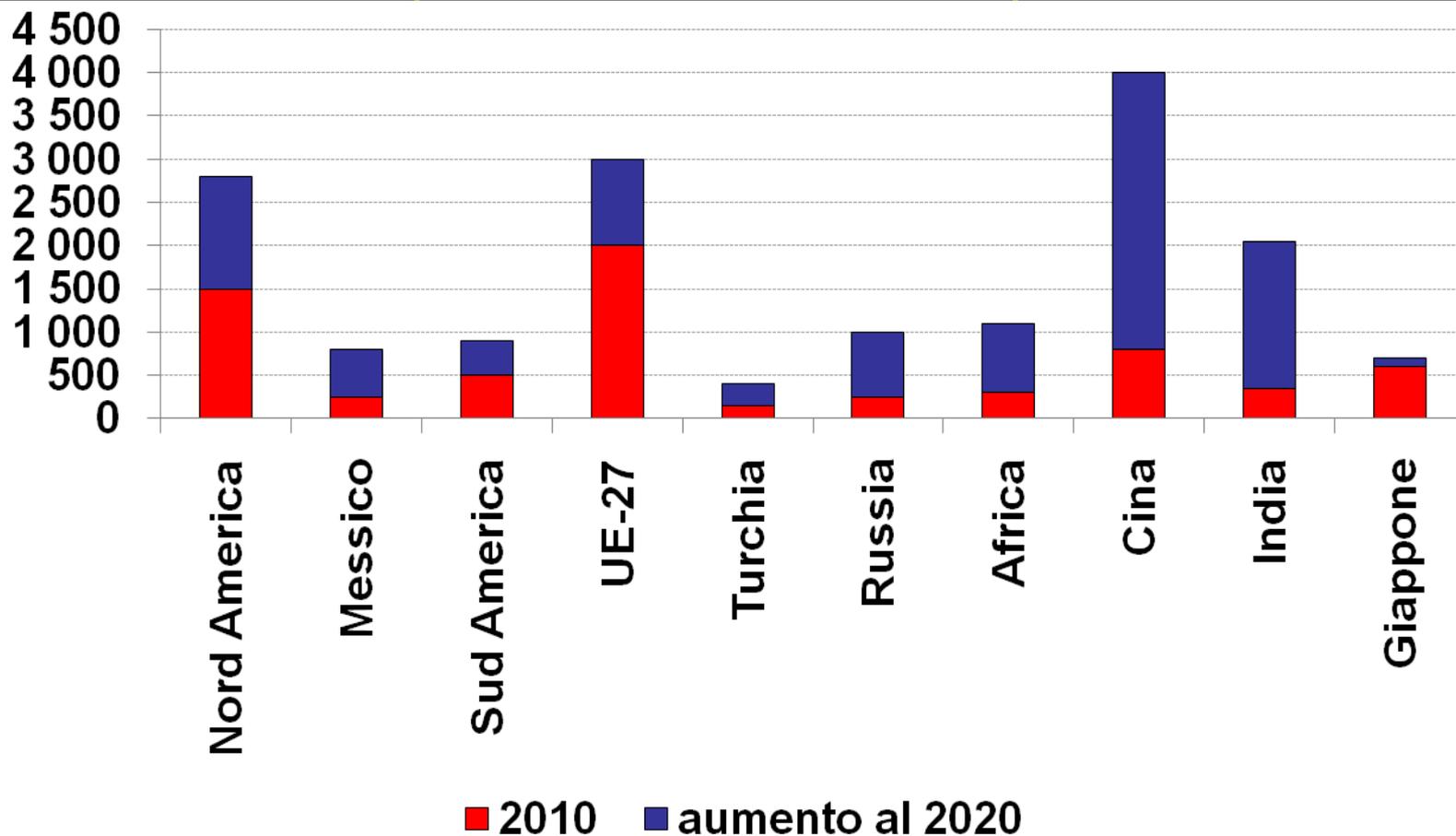
Variazione del reddito medio pro-capite tra il 2010 e il 2016
(Variazioni calcolate su redditi espressi in \$)



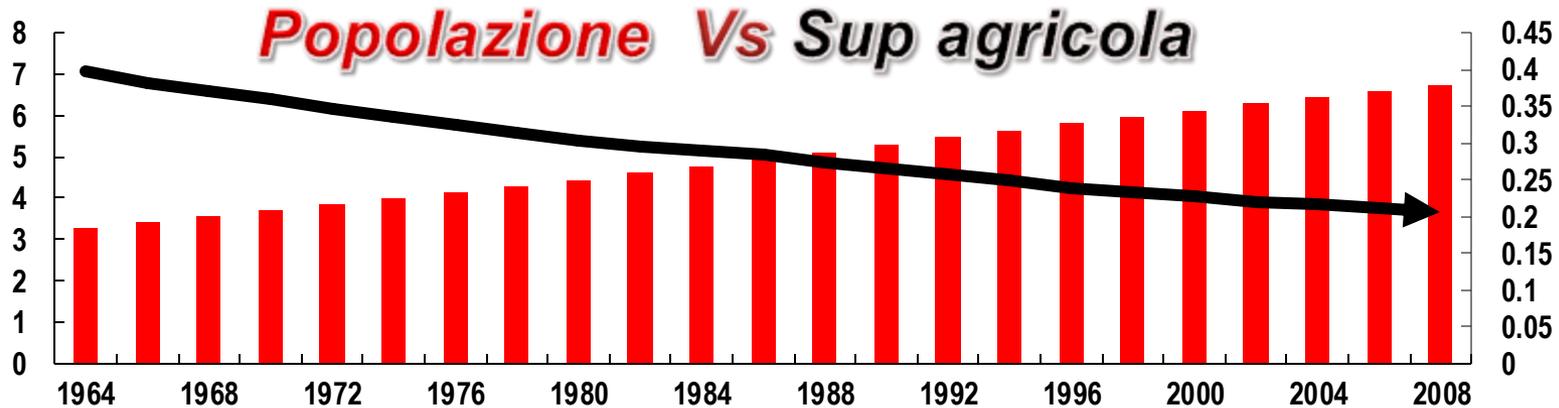
Lo scenario economico/3

(la crescita dei consumi alimentari)

Valore dei consumi alimentari attuali e in prospettiva per principale mercato
(Miliardi di dollari correnti)



L'aumento della popolazione e la competizione nell'uso dei suoli



- ✓ **Urbanizzazione**
- ✓ **Agroenergie**
- ✓ **Erosione dei suoli**



Ogni giorno sul pianeta :

+ 203,800 abitanti

- 12,000 ettari di superficie agricola



II «BRIC food BREAK»

RUSSIA

il consumo di zucchero crescerà ad una media del 3% l'anno nei prossimi 7 anni

3 Miliardi di persone cambiano dieta

CINA

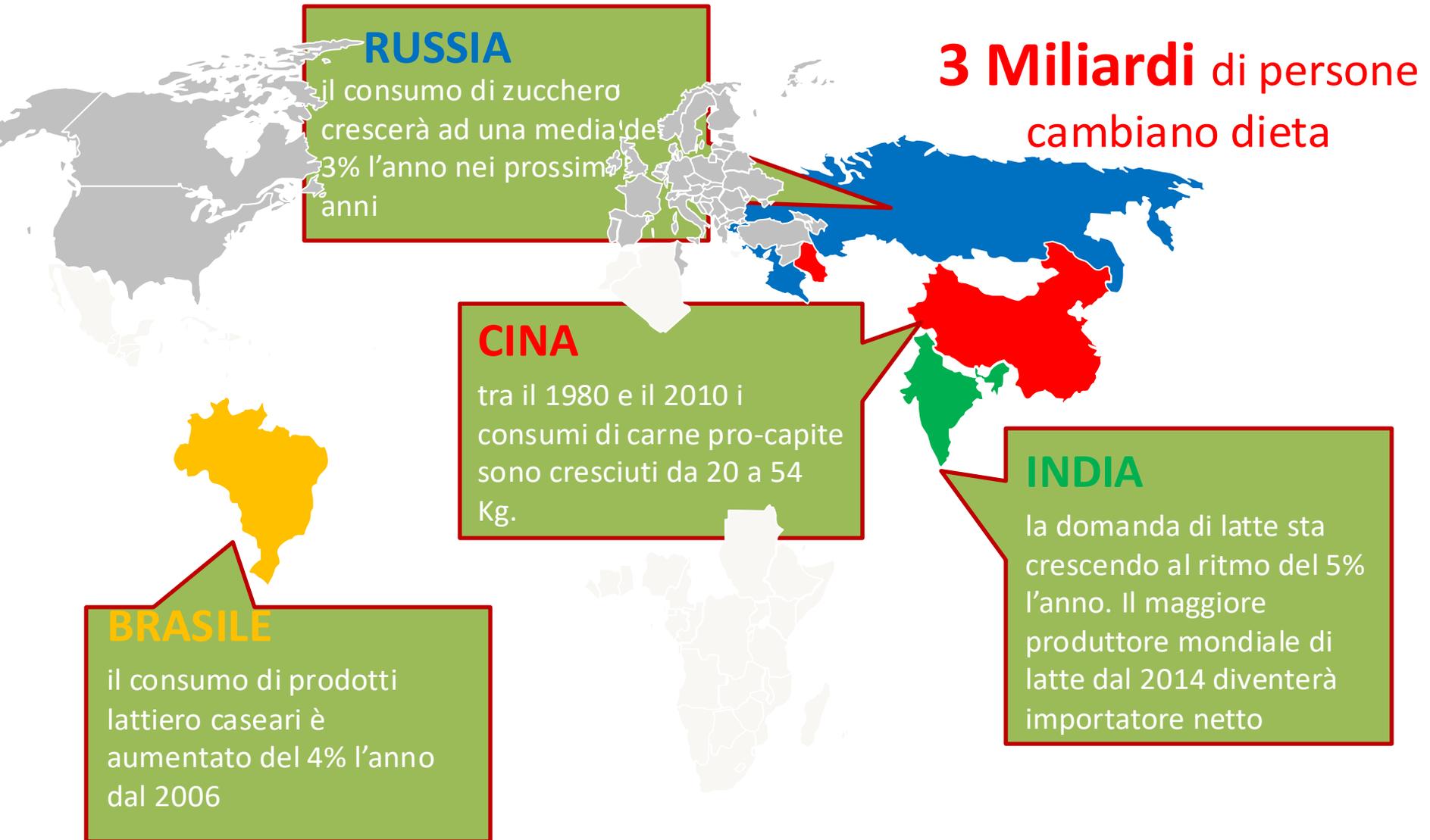
tra il 1980 e il 2010 i consumi di carne pro-capite sono cresciuti da 20 a 54 Kg.

INDIA

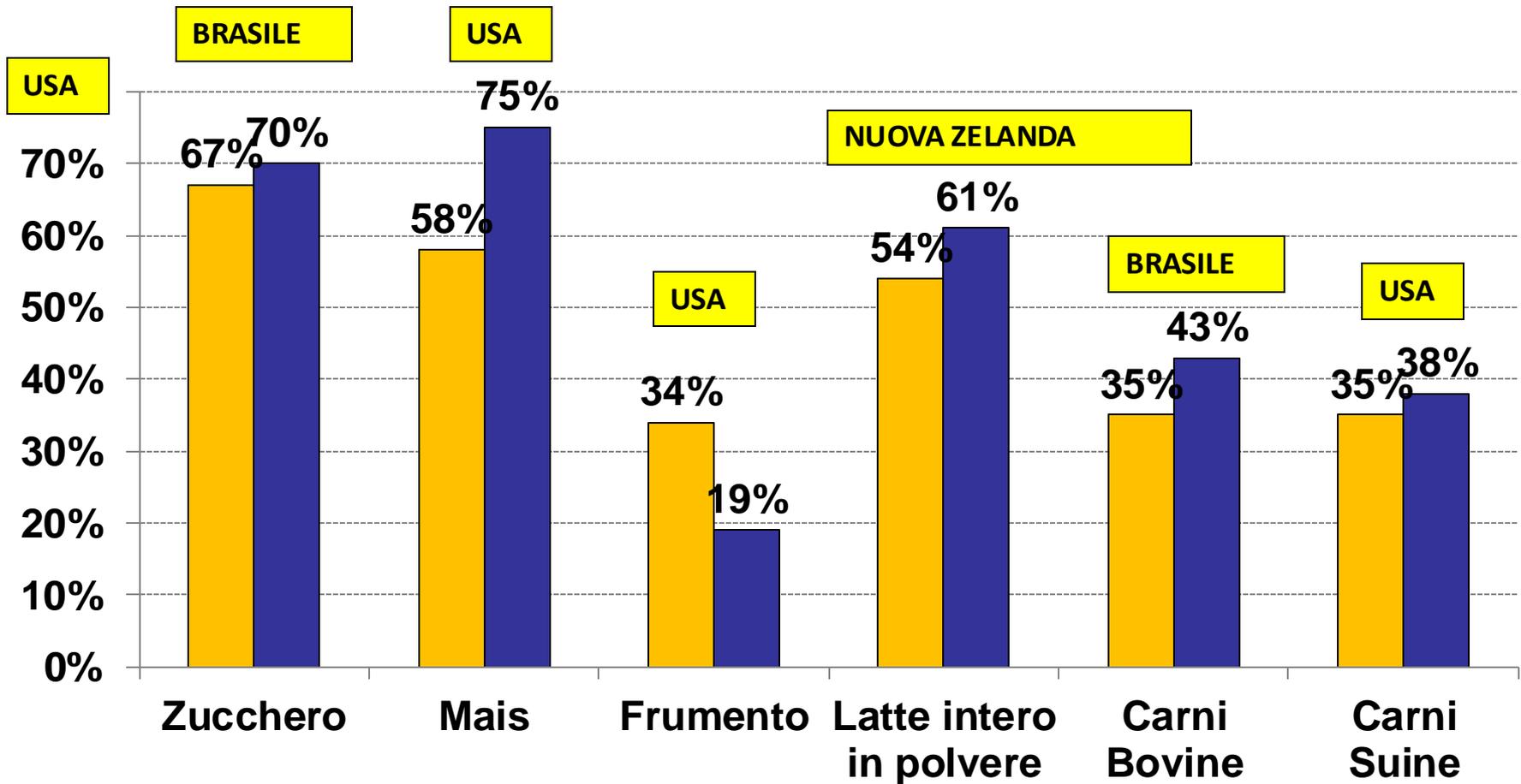
la domanda di latte sta crescendo al ritmo del 5% l'anno. Il maggiore produttore mondiale di latte dal 2014 diventerà importatore netto

BRASILE

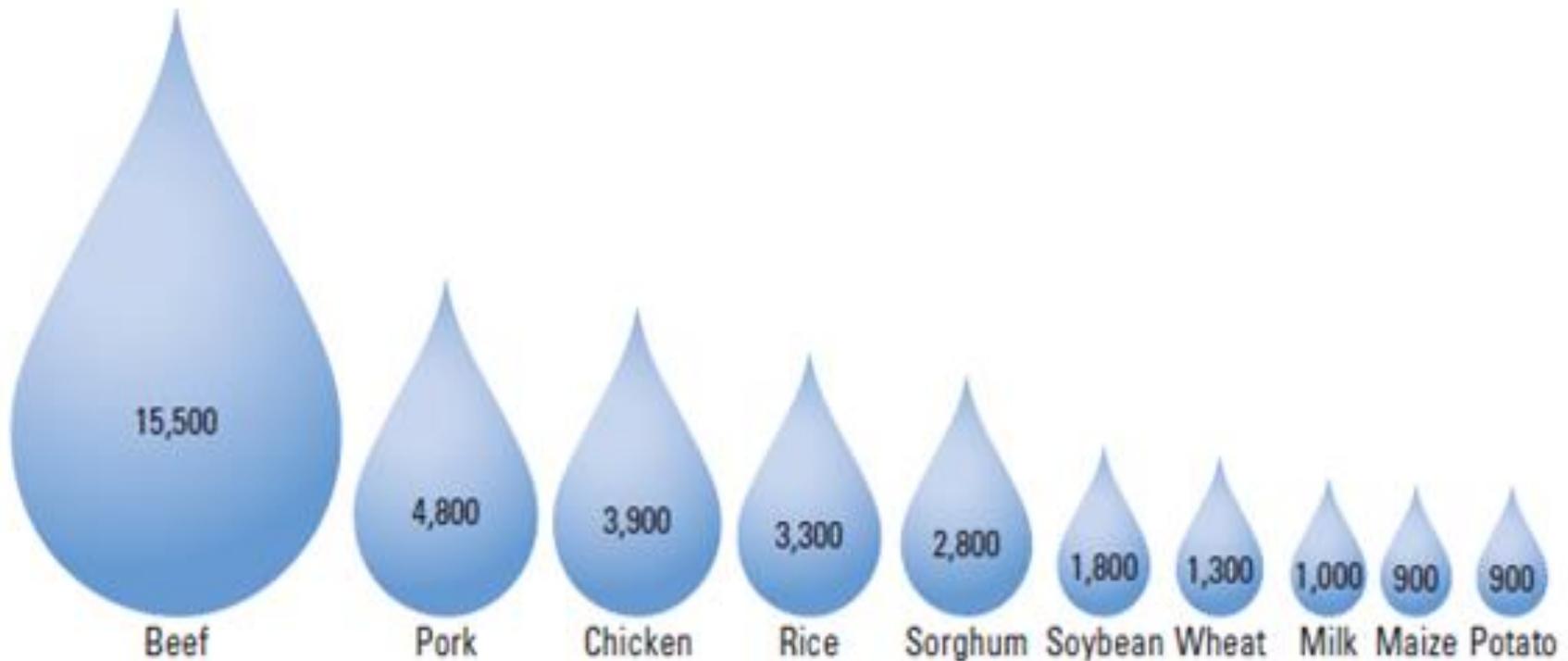
il consumo di prodotti lattiero caseari è aumentato del 4% l'anno dal 2006



Mercati piccoli e concentrati per le principali commodity



Rischio ambientale: pressione sulle risorse idriche



Litri di acqua per Kg
prodotto

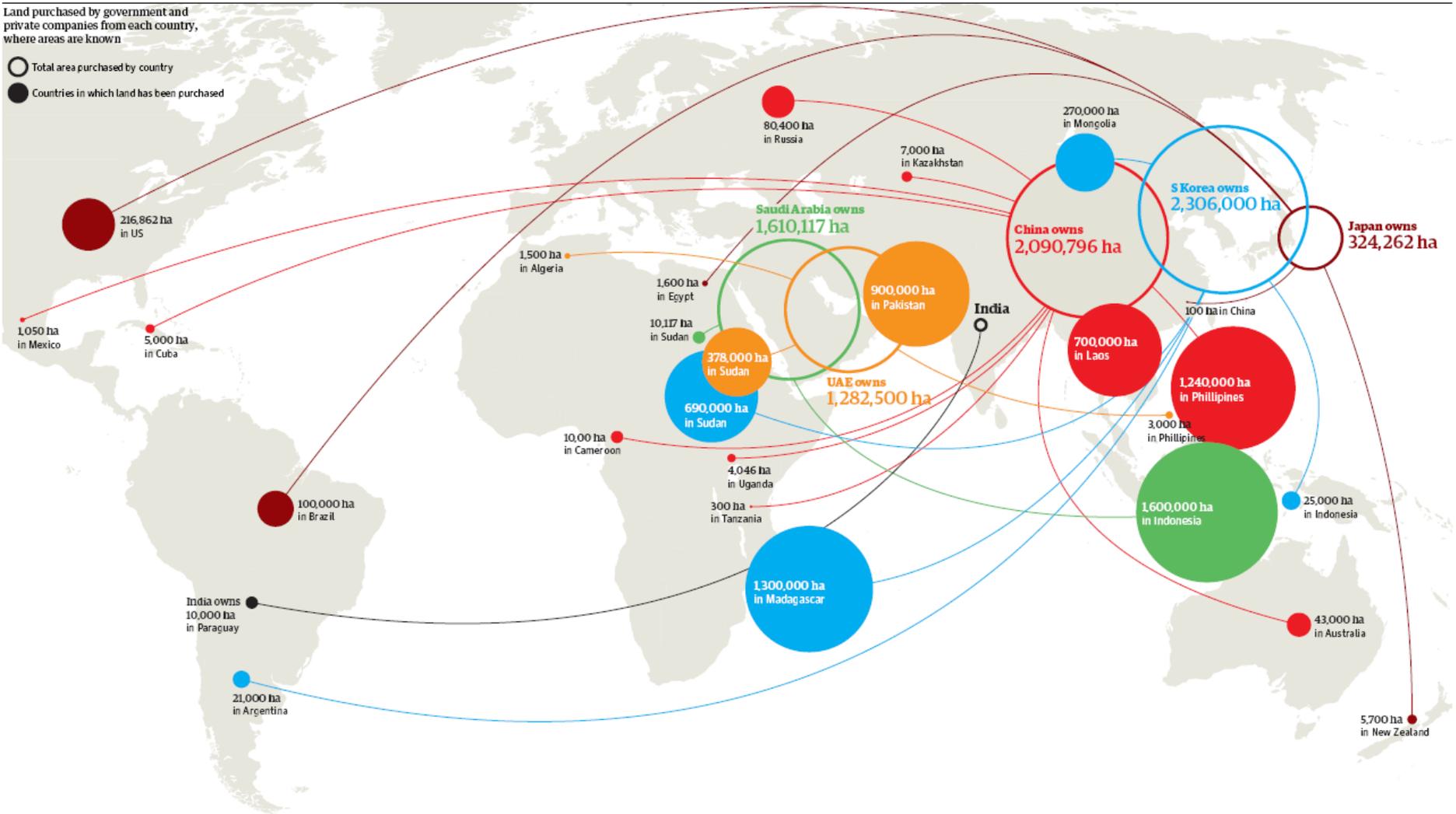


Scarsità terra: land grabbing

World land grab

Land purchased by government and private companies from each country, where areas are known

- Total area purchased by country
- Countries in which land has been purchased



SOURCE: GRAIN.ORG

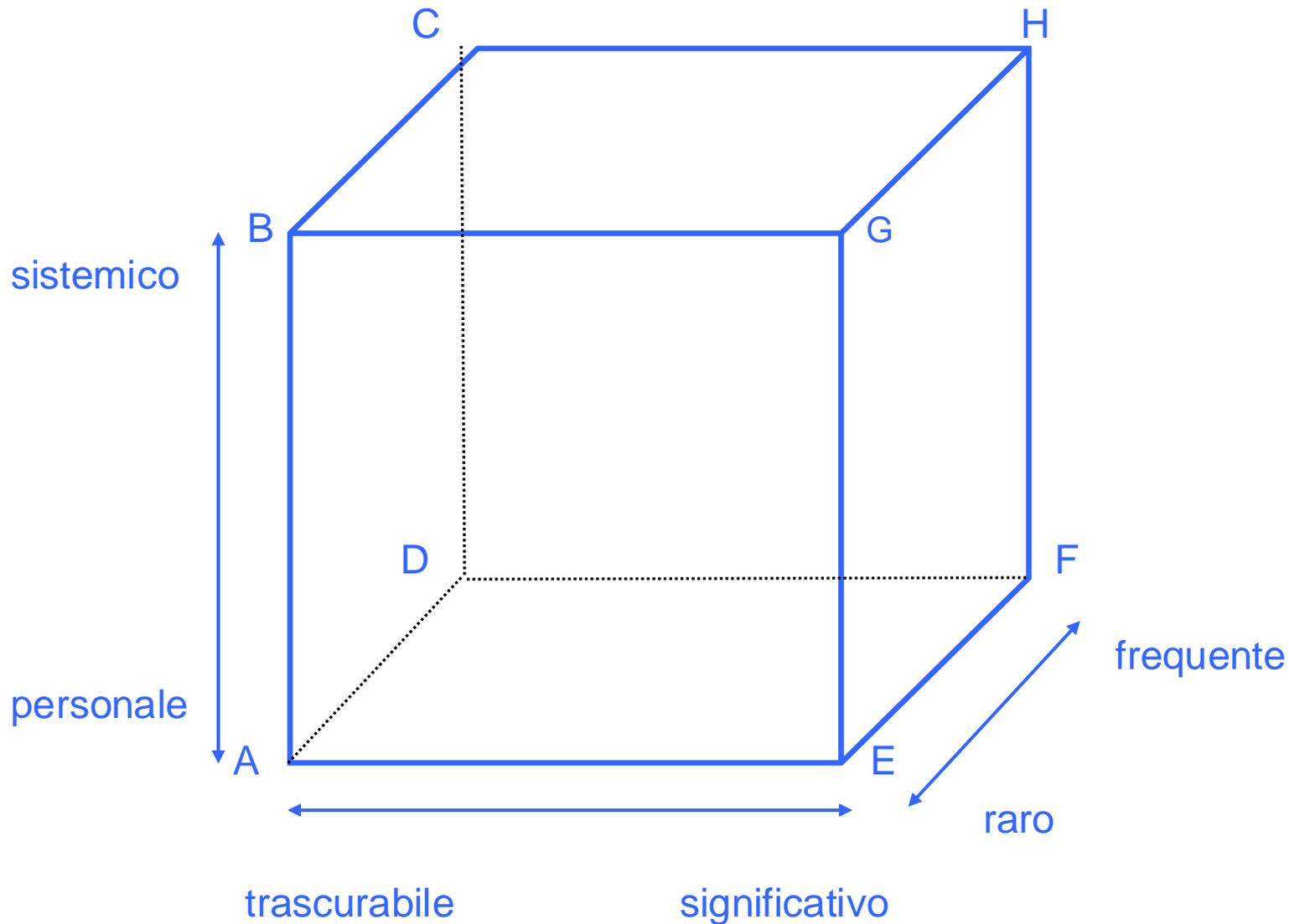


Gestione del rischio: classificazione dei rischi

- Frequenza: da raro a frequente
- Ammontare danni: da trascurabile a grave
- Correlazione tra le aziende colpite:
da singola a intera area
- Prevedibilità



Risk box – La scatola dei rischi



Problemi fondamentali per agricoltore

- Scegliere cosa coltivare e come, in considerazione dei potenziali profitti e dei potenziali rischi produttivi.
- In generale esiste un tradeoff tra i potenziali profitti e i rischi potenziali.
- L'agricoltore più "bravo" è quello che sceglie le attività con maggiori profitti attesi, gestendo il rischio associato a questa scelta.

Quale il ruolo delle politiche?

Quale il ruolo del contesto socio economico?



Fonti di rischio in agricoltura

- Rischi comuni per agricoltori e non
 - Proprietà: danni alle strutture e ai beni capitali
 - Salute: morte o inabilità al lavoro
- Agricoltori fronteggiano rischi specifici
 - Danni da avverse condizioni atmosferiche, malattie animali o infestazioni colture
 - Inattesi cali di prezzo
- Agricoltori fronteggiano inoltre “nuovi” rischi specifici
 - BSE, aviaria, mercati finanziari, turbolenze internazionali, ecc, che generano perdite di reddito ingenti (soprattutto alle esportazioni)



Gestione del rischio in agricoltura

- Ex-ante: gestione del rischio
 1. Evitando la produzione in zone “pericolose”
 2. Riducendo il rischio delle attività
 3. Trasferendo a “terzi” parte del rischio
- Ex-post: “risk coping”
 1. Gestione danni



Ex-ante: gestione rischio

- Danni potenzialmente alti: attività preventiva (semi resistenti, vaccinazioni, irrigazione, reti antigrandine,...)
- Attività precauzionali: raccolta informazioni, posticipare decisioni
- Diversificazione: in produzione, rotazione, bestiame e colture; fuori produzione, filiere, strutture...
- Trasferimento rischio; assicurazione
- Mercati finanziari: futures, weather index,...



Assicurazione agricola quale uno dei possibili strumenti di gestione ex ante (!!!)

- Condizioni per assicurabilità: possibilità di quantificare danni; Casualità; Mutualità; Fattibilità economica
- Limiti all'assicurabilità: informazione asimmetrica (ex ante e ex post azzardo morale, selezione avversa);
- In agricoltura: rischio sistemico



Motivazioni per un intervento pubblico per la gestione del rischio in agricoltura

1. L'estrema incertezza sul risultato economico dell'attività agricola
 - L'agricoltore non ha possibilità di totale controllo sui fattori della produzione
2. L'impossibilità di poter adeguare le scelte produttive rapidamente rispetto agli andamenti socio economici
 - Lag temporale tra decisione produttiva e ciclo biologico delle colture
3. Rischio sistemico
 - Condividere con mercato assicurativo e finanziario parte delle perdite in caso di eventi atmosferici particolarmente avversi



Politiche esistenti e vincoli istituzionali alle politiche pubbliche di gestione del rischio in agricoltura

Struttura della PAC e relativo impatto sul rischio di reddito per agricoltori

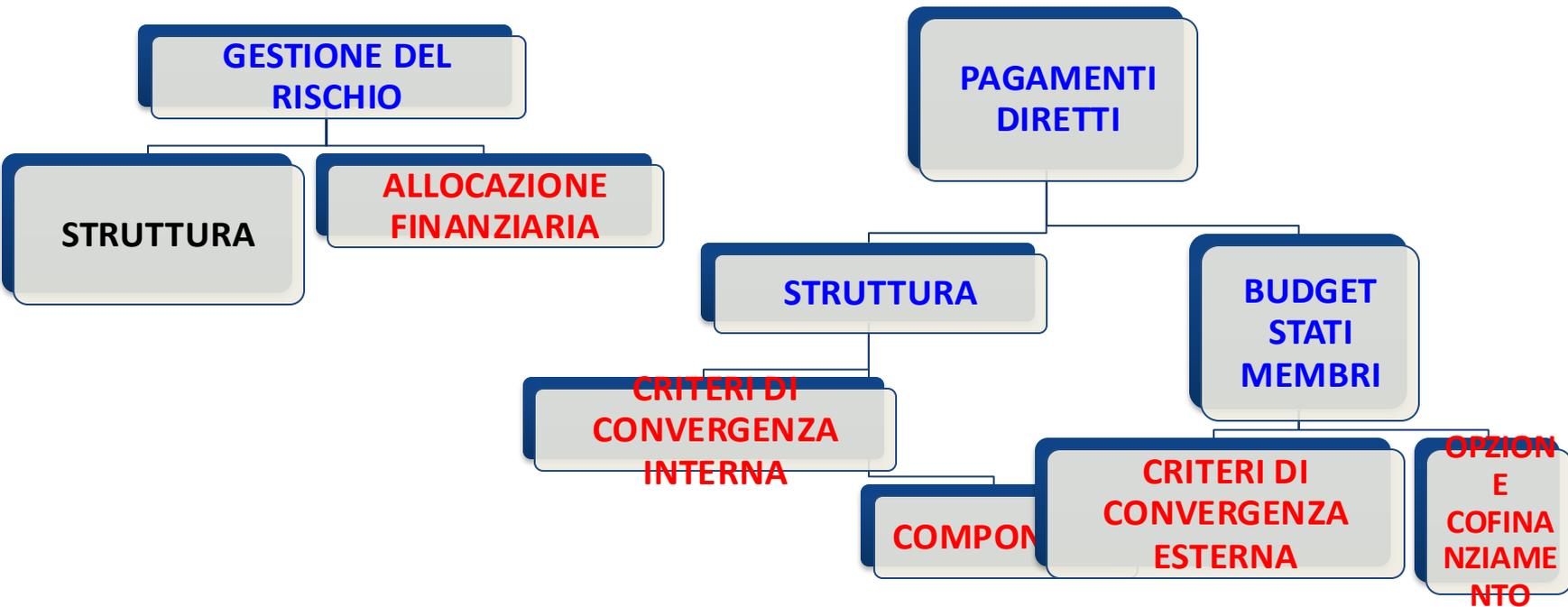
Misure OCM

Regole WTO: Art. 7 Annex II (supporto pubblico assicurazioni agricole); Art.8 Annex II (intervento pubblico in caso di catastrofi)

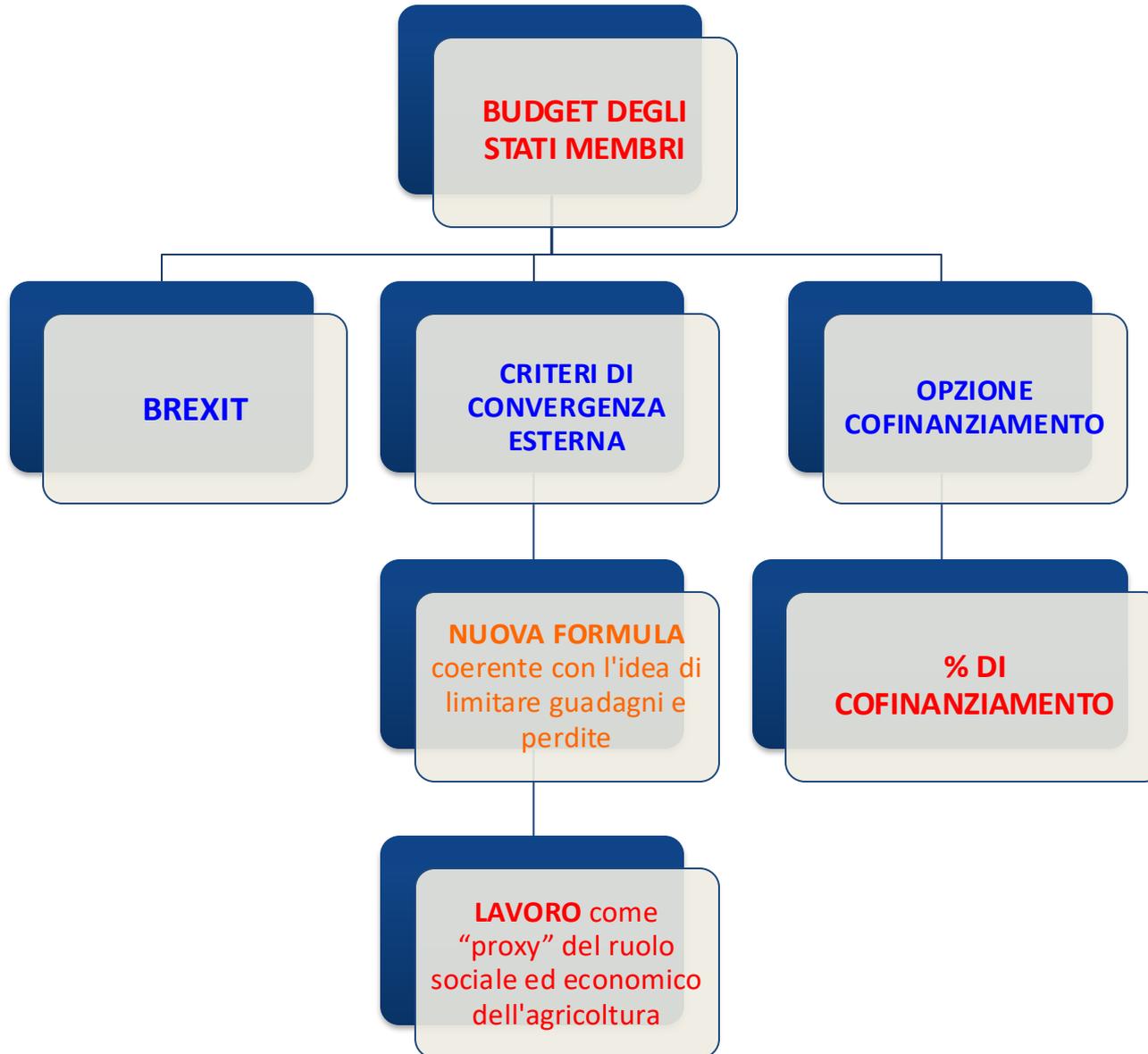
Legislazione UE sugli Aiuti di Stato: EC 2000/C 28/02



RIFORMA DELLA PAC: I TEMI SENSIBILI



BUDGET DEGLI STATI MEMBRI



I PAGAMENTI DIRETTI



GESTIONE DEL RISCHIO/1



GESTIONE DEL RISCHIO/2

**ALLOCAZIONE
RISORSE
FINANZIARIE**

**Coerenza con
il PRIMO
PILASTRO**

La stabilizzazione dei
redditi riguarda il primo
pilastro

Le misure di sviluppo
rurale sono coerenti
con la scatola verde
del WTO

Riduzione del
budget assegnato
ad altre misure

**Opportunità di
semplificazione**

Vedi **regolamento
Omnibus** e la bozza
di **Comunicazione**

STRUMENTI DI GESTIONE DEL RISCHIO

MISURE DI
GESTIONE DEL
RISCHIO

AL DI FUORI
DELLA SCATOLA
VERDE

STRUMENTI
INDICIZZATI

ACCANTONAMENTI
FINANZIARI

Definire coerenza con le leggi
nazionali

... gli strumenti che stimolano
l'afflusso di capitali privati possono
aiutare a superare le carenze
temporanee di flussi di cassa

Principali fasi storiche intervento pubblico in Italia

1970: Istituzione del Fondo di Solidarietà Nazionale

1981: Prima revisione

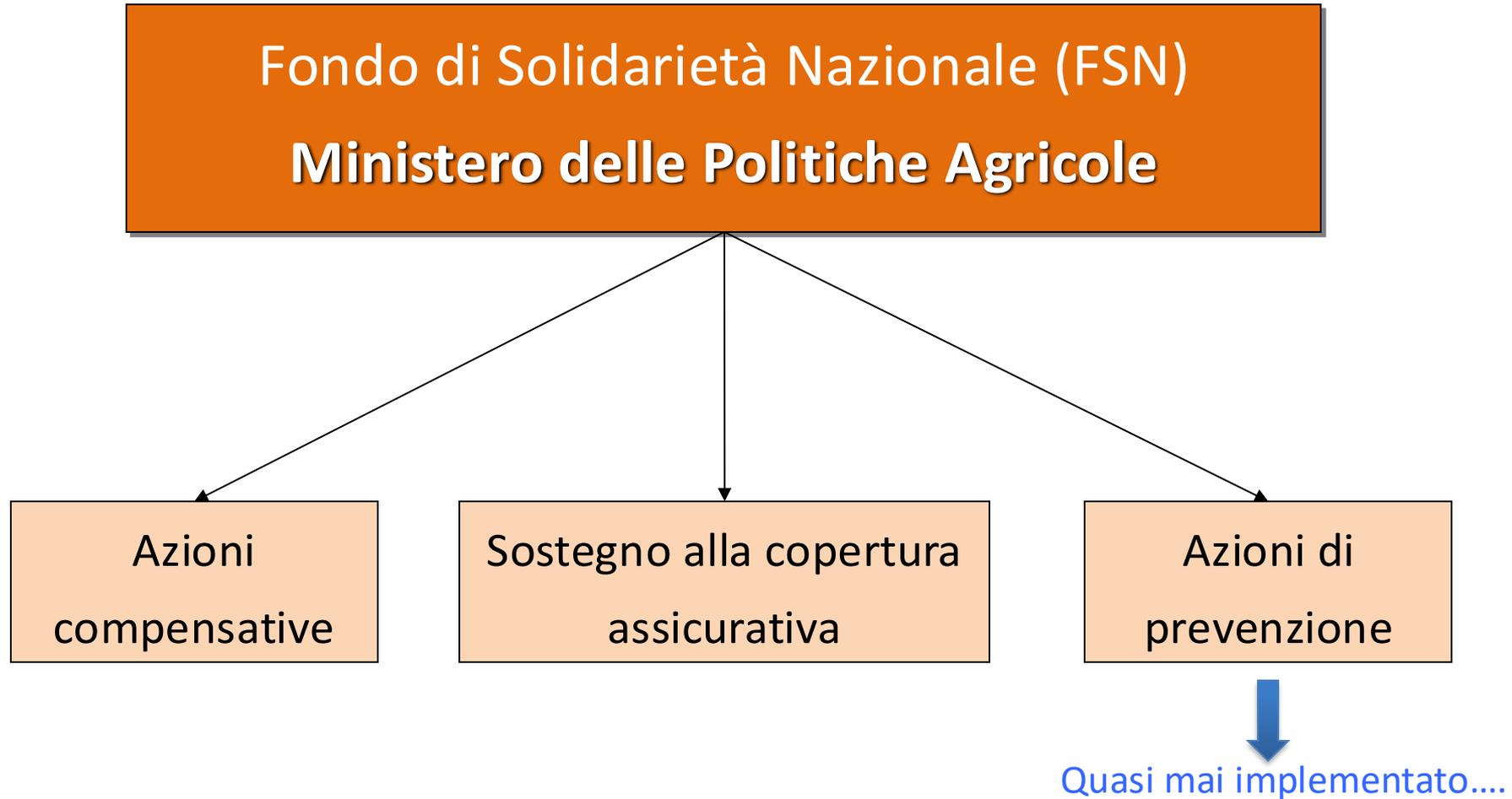
1992: Principale riforma del FSN

1996: Liberalizzazione del mercato assicurativo

2000 – 2004: Ultime riforme ed integrazioni

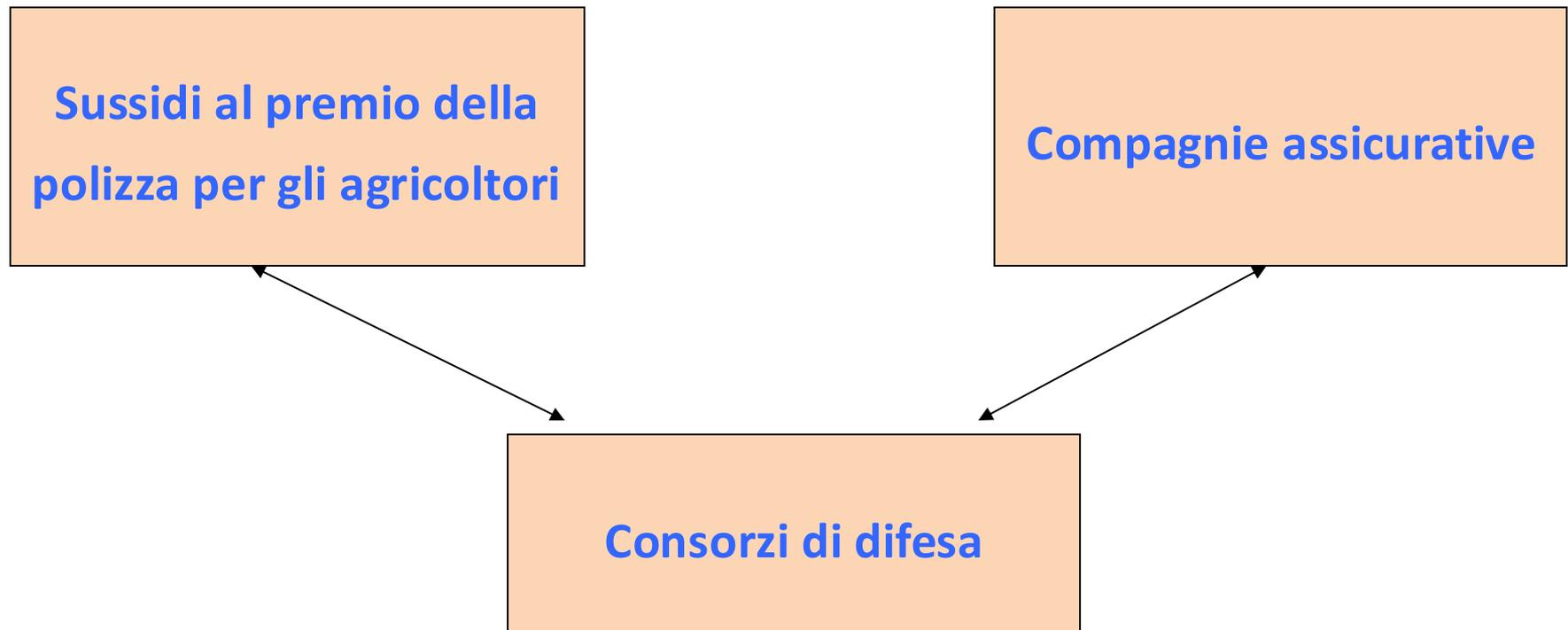


Tre livelli di operatività del FSN

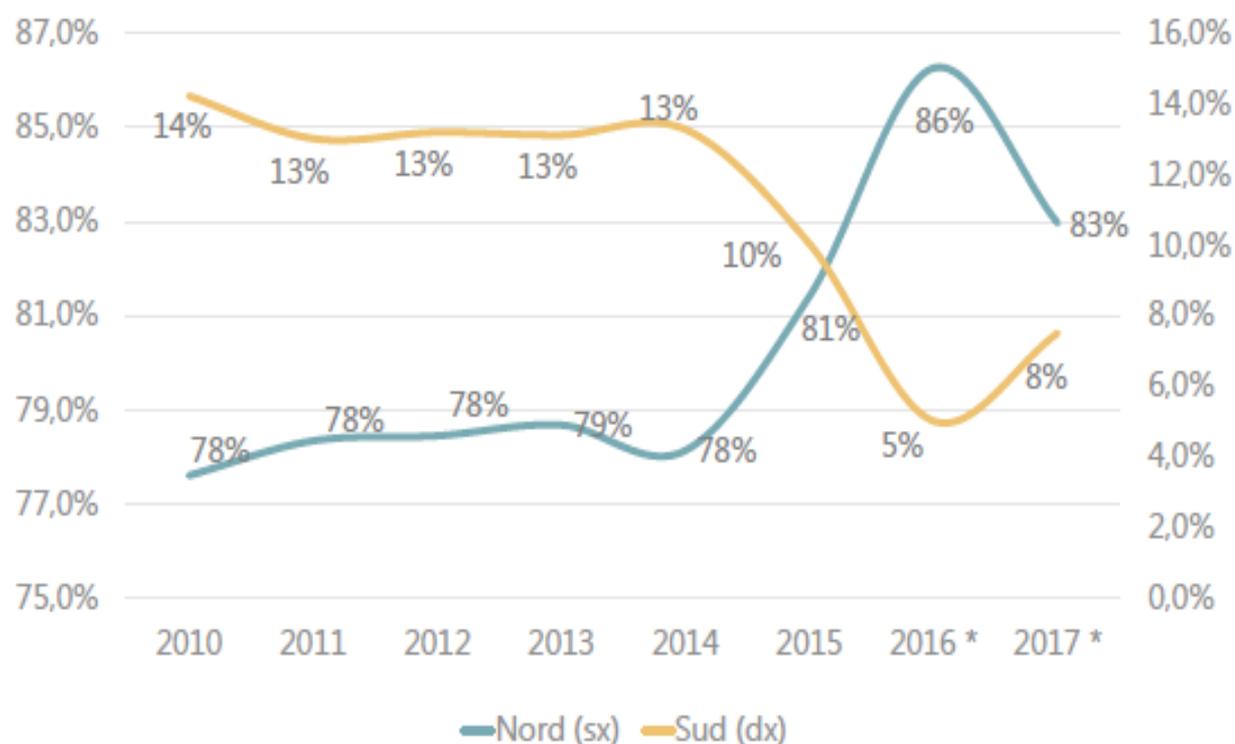


Ambito operativo diffusione polizze

La copertura assicurativa è diffusa principalmente attraverso i Consorzi di Difesa

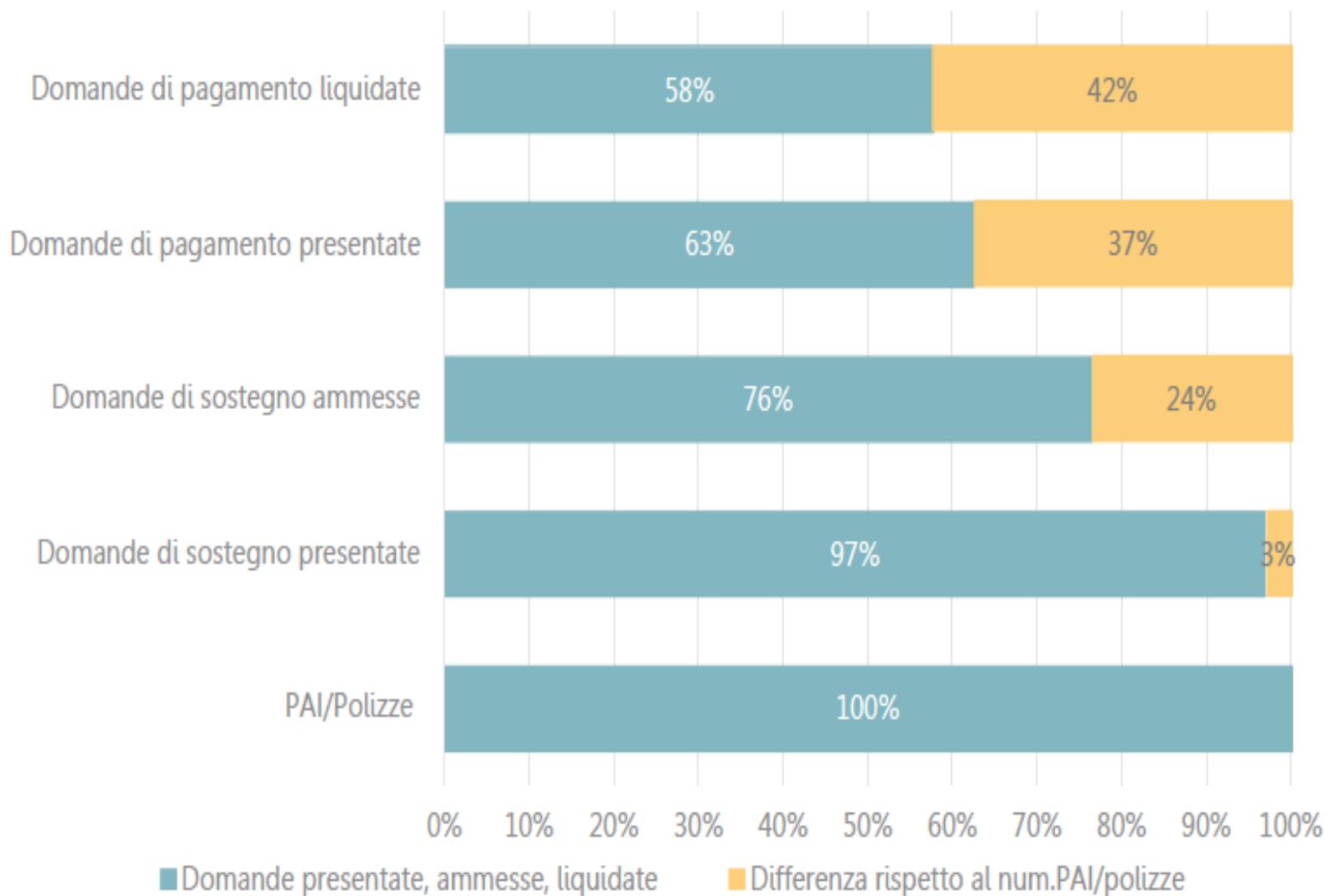


LA GEOGRAFIA DEI VALORI ASSICURATI - COLTURE VEGETALI



	(.000 di euro)			(Quote %)			
	Italia	Nord	Centro	Sud	Nord	Centro	Sud
2010	4.805.218	3.729.108	392.403	683.707	77,6%	8,2%	14,2%
2011	5.313.911	4.163.006	458.941	691.964	78,3%	8,6%	13,0%
2012	5.453.706	4.278.395	455.507	719.803	78,4%	8,4%	13,2%
2013	5.872.818	4.620.574	481.707	770.537	78,7%	8,2%	13,1%
2014	6.422.124	5.018.037	551.275	852.813	78,1%	8,6%	13,3%
2015	5.592.346	4.552.714	477.969	561.663	81,4%	8,5%	10,0%
2016 *	5.289.032	4.562.428	461.146	265.457	86,3%	8,7%	5,0%
2017 *	4.981.362	4.133.090	474.312	373.960	83,0%	9,5%	7,5%

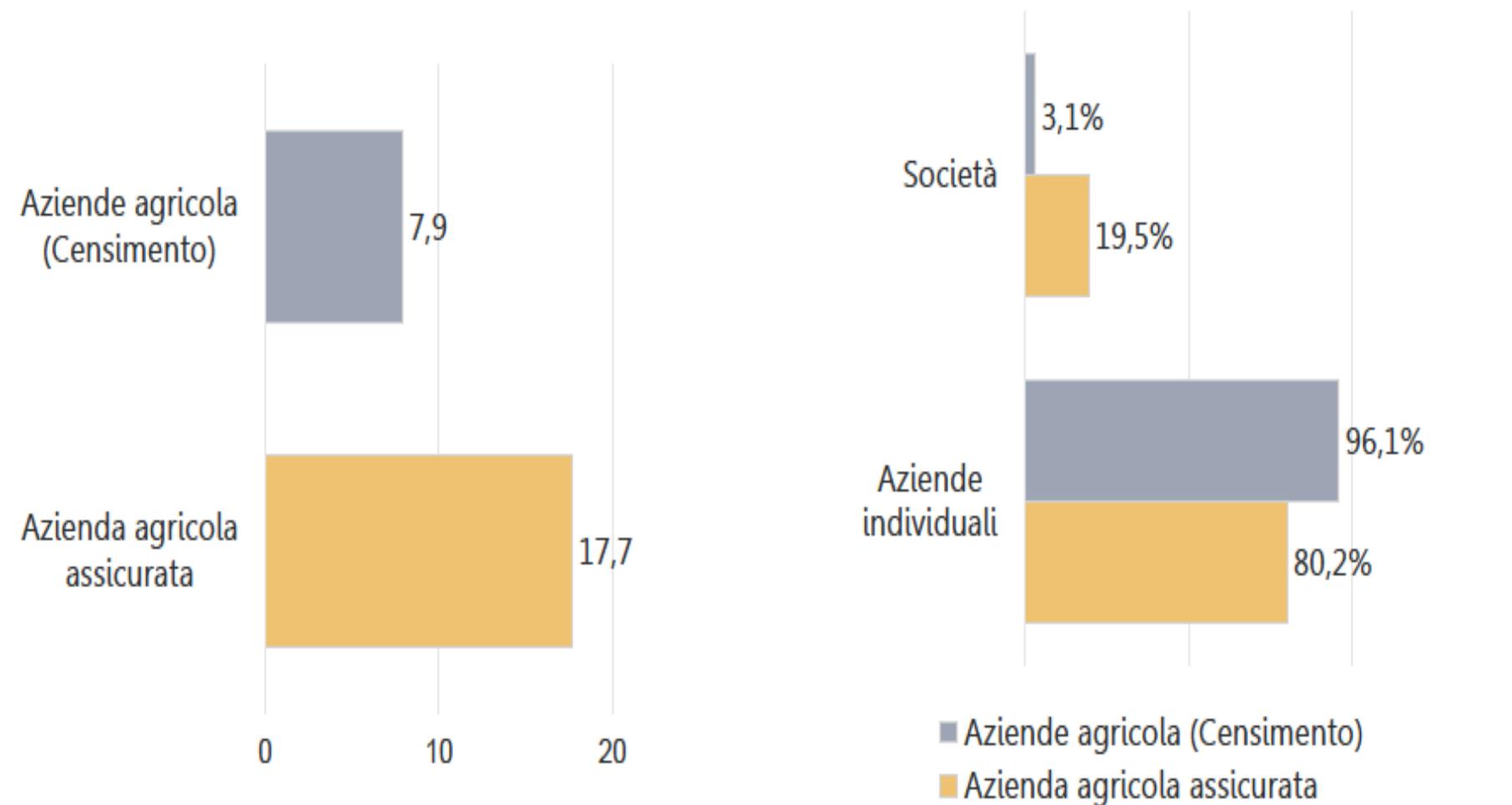
PERCENTUALE DI AVANZAMENTO DEL NUMERO DI DOMANDE SUL TOTALE PAI/POLIZZE (CAMPAGNA 2015)



RAPPORTO ISMEA TRACCIA L'IDENTIKIT DELL'AZIENDA ASSICURATA

Dimensione media (ettari)

Forma giuridica

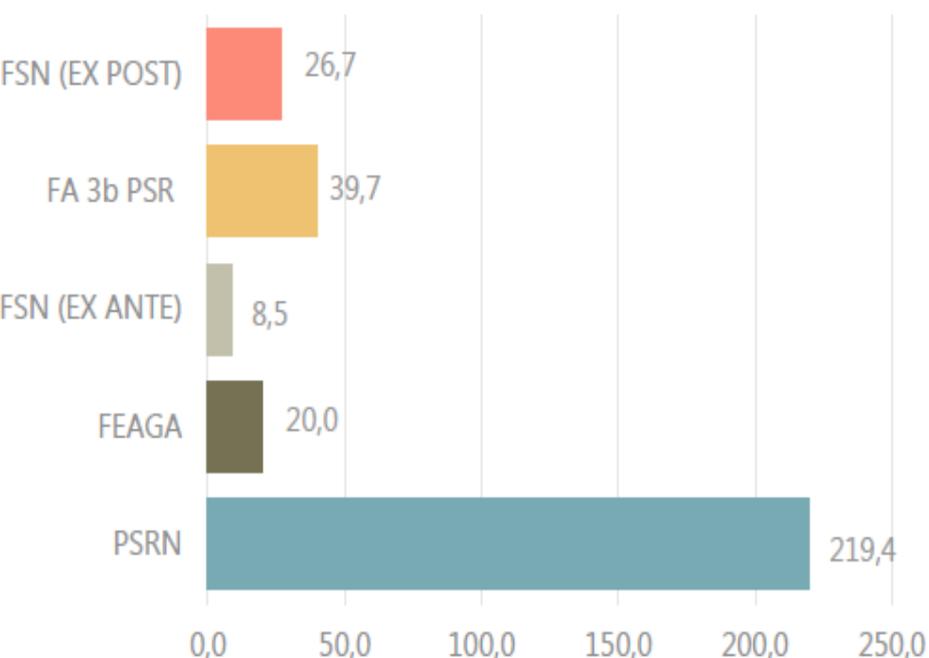


L'azienda tipo assicurata

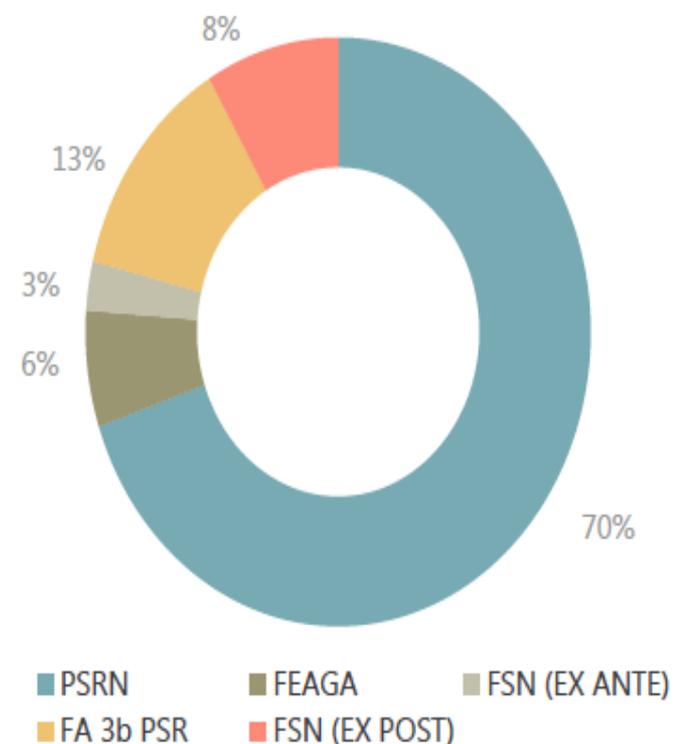
- ✓ Il conduttore è mediamente più giovane, per lo più di sesso maschile
- ✓ Più flessibile nella composizione fondiaria con quote di terreni anche in locazione
- ✓ Più meccanizzata, soprattutto nella componente irrigua, ma poco incline alla multifunzionalità
- ✓ Con carattere professionale e prevalente impiego di personale full-time
- ✓ Più capitalizzata e con un migliore equilibrio finanziario

LA GESTIONE DEL RISCHIO INTERCETTA ANNUALMENTE UNA SPESA PUBBLICA POTENZIALE DI 314 MILIONI DI EURO

Spesa pubblica per interventi (mln €)



Spesa pubblica per interventi (quote)

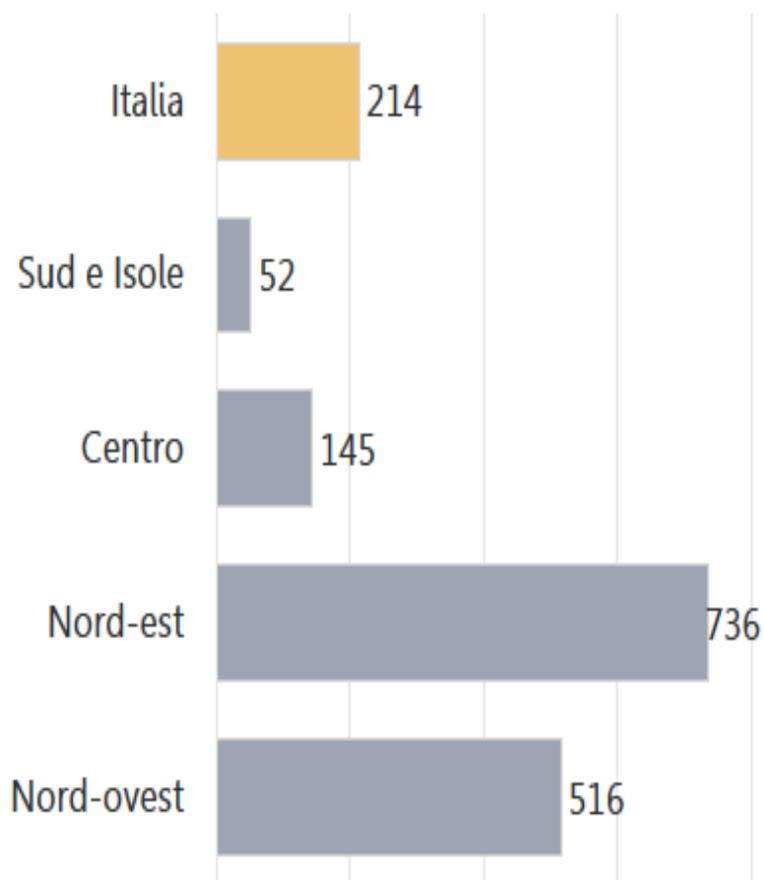


Fonte: elaborazioni ISMEA su dati MIPAAF, Report di avanzamento della spesa pubblica 2014-2020 - III trimestre 2017

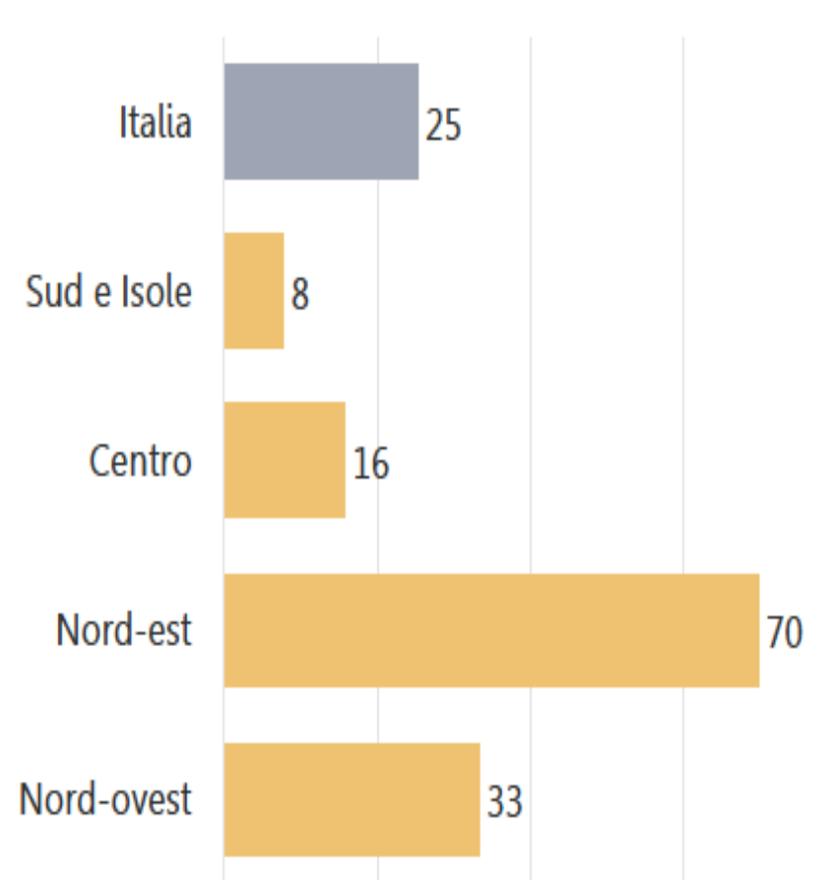


RIPARTIZIONE DELLA SPESA PUBBLICA PER LA GESTIONE DEL RISCHIO

Spesa pubblica media per azienda (€)



Spesa pubblica media per ettaro di SAU (€)



EVOLUZIONE LOSS RATIO PROVINCIALE

Anno	Provincia e Loss Ratio						
2001	Foggia	Pavia	Ferrara	Bolzano	Vercelli	Verona	Trento
	1,69	1,03	<u>0,40</u>**	0,65	0,57	0,43	2,48*
2002	Foggia	Pavia	Ferrara	Bolzano	Vercelli	Verona	Trento
	<u>0,37</u>**	1,08	0,96	1,29	1,39	0,64	2,32*
2003	Foggia	Pavia	Ferrara	Bolzano	Vercelli	Verona	Trento
	<u>0,37</u>**	2,48*	1,29	1,08	1,39	0,96	1,11
2004	Foggia	Pavia	Ferrara	Bolzano	Vercelli	Verona	Trento
	0,94	0,51	1,36*	<u>0,00</u>**	1,05	0,46	0,09
2005	Foggia	Pavia	Ferrara	Bolzano	Vercelli	Verona	Trento
	0,34	<u>0,07</u>**	0,33	0,73*	0,40	0,20	0,69
2006	Foggia	Pavia	Ferrara	Bolzano	Vercelli	Verona	Trento
	0,50	1,25*	0,50	0,39	0,44	0,86	<u>0,15</u>**
2007	Foggia	Pavia	Ferrara	Bolzano	Vercelli	Verona	Trento
	0,85	<u>0,28</u>**	0,57	<u>0,28</u>**	0,47	1,96*	0,32
2008	Foggia	Pavia	Ferrara	Bolzano	Vercelli	Verona	Trento
	0,31	1,14*	0,54	0,50	0,35	0,53	<u>0,30</u>**
2009	Foggia	Pavia	Ferrara	Bolzano	Vercelli	Verona	Trento
	1,39*	<u>0,08</u>**	0,40	0,59	0,10	1,06	0,58
2010	Foggia	Pavia	Ferrara	Bolzano	Vercelli	Verona	Trento
	<u>0,30</u>**	0,58	0,79	1,09	3,09*	0,32	0,80
2011	Foggia	Pavia	Ferrara	Bolzano	Vercelli	Verona	Trento
	0,60	<u>0,25</u>**	0,92	1,36*	0,53	0,89	0,52

Fallimento dell'intervento pubblico e principali criticità

Scarsa diversificazione di portafoglio a livello geografico, 80% PLV assicurata Nord Italia (problema di risk pooling);

Scarsa diffusione di coperture assicurative di tipo catastrofale (soglia e franchigia applicate all'intera produzione aziendale) con costi assicurativi ridotti;

Assenza di sinergie con altre modalità di gestione del rischio;

Problema di pricing: molto spesso le polizze “non valgono” quello che costano (il sussidio al premio non incide sulle problematiche di asimmetria informativa);

Consorzi di difesa “unico” braccio operativo per la diffusione delle polizze.



Fattori che influenzano negativamente il premio

- Asimmetria informativa (azzardo morale e selezione avversa)
- Rischio sistemico (specificità del settore primario)

Selezione avversa

- P il principale e con A l'agente.
- A è in possesso di informazioni private $v \in [0, V]$ ed ha a disposizione un set di azioni possibili x entro cui poter scegliere.
- Il principale non conosce v , ma formula delle ipotesi sulla distribuzione possibile di v

Azzardo morale

- Gli agricoltori possono cambiare i propri comportamenti produttivi
- In questo modo alterano i propri profili di rischio, alterando la diminuzione di rischio garantita dalla sottoscrizione di una polizza
- I problemi di asimmetria si mitigano con schemi assicurativi appropriati (rese d'area, franchigie, ecc.)

Pagamenti ex-post e assicurazione

- Conflitto tra uno strumento di gestione del rischio (assicurazione) e uno strumento di “risk coping” (pagamenti ad hoc)
- Sostenibilità politica di negare indennizzo agli agricoltori senza polizza assicurativa
- Quali le possibili soluzioni? (agenzia indipendente dal Mipaf?...)

Strategia maggiormente perseguita

- Sussidi ai premi delle polizze
- Perché?
- Accordi WTO: Art. 7 Annex II (supporto pubblico alle assicurazioni agricole); Art.8 Annex II (intervento pubblico in caso di eventi catastrofici)
- Quindi “entitlement” per agricoltori?

Il sussidio vs premi alti: conflitto non risolto

- Il sussidio non risolve i problemi di asimmetria informativa e di rischio sistemico
- Nascita di un problema ulteriore: se esiste potere di mercato dal lato dell'offerta, chi beneficia del sussidio al premio?

Pillole di teoria

Ci sono tre elementi fondamentali in una lotteria:

- i) L'**insieme degli stati possibili**, gli stati del mondo;
- ii) Le **probabilità** connesse a ogni possibile stato del mondo;
- iii) I **valori** associati a ogni possibile stato del mondo.

La **probabilità** è una misura della verosimiglianza che questo accada.

Se un certo evento non può accadere la sua probabilità è **zero**.

Se un evento accade sicuramente, la sua probabilità è **uno**.

Se potrebbe accadere, ma non per certo, allora la probabilità è fra 0 e 1

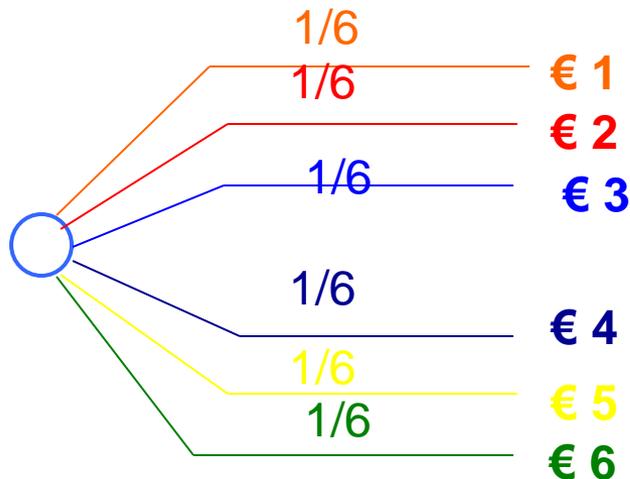
Per ogni dato processo casuale, la somma delle probabilità di tutti gli stati devono sommarsi a 1



Di cosa parliamo.....

Se tiri un dado, sei davanti a una situazione di incertezza; in questo caso, la lotteria associata è caratterizzata da:

- i) **Stati o esiti:** sei possibili esiti (le sei facce del dado)
 - ii) **Probabilità:** ogni esito ha la stessa probabilità, pari a $1/6$
 - iii) **Valori:** per esempio, una somma di euro pari al numero sulla faccia del dado.
- Possiamo rappresentare questa lotteria con il seguente albero decisionale:



Valore atteso

Il **valore atteso** di una generica variabile casuale X è il valore di X che si realizza “in media”.

Per trovare il valore atteso di X , si deve **pesare** il valore di X in ogni stato del mondo con la **probabilità** che quello stato del mondo – e quindi il relativo valore - si realizzi.

Il valore atteso di una semplice lotteria con due esiti è:

$$EV = p \cdot v_1 + (1 - p) \cdot v_2$$

dove p è la probabilità relativa al primo esito, e v_j è il valore associato all'esito j .

Se $v_j = v$ per $j = \{1, 2\}$, allora:

$$EV = p \cdot v + (1 - p) \cdot v = v \cdot (p + 1 - p) = v$$



Provocazione

Come si definiscono oggi i parametri di un contratto assicurativo?

Su quali basi conoscitive?

il valore atteso in termini monetari dell'adesione al contratto che garantisce un determinato livello di reddito aziendale ψ per la i -ma azienda può essere formalizzato

$$Value_i(\psi) = (1 + \xi)E(\max\{\psi - y_i, 0\})$$

$$b(y) = \frac{(y - A)^{\nu-1} (B - y)^{\gamma-1} \Gamma(\nu + \gamma)}{(B - A)^{\nu+\gamma+1} \Gamma(\nu) \Gamma(\gamma)}$$

dove A è il minimo, B è il massimo, ν e γ sono i parametri della asimmetria (entambi >0), e $\Gamma(\cdot)$ è la funzione gamma (Evans, Hastings, e Peacock 2000)



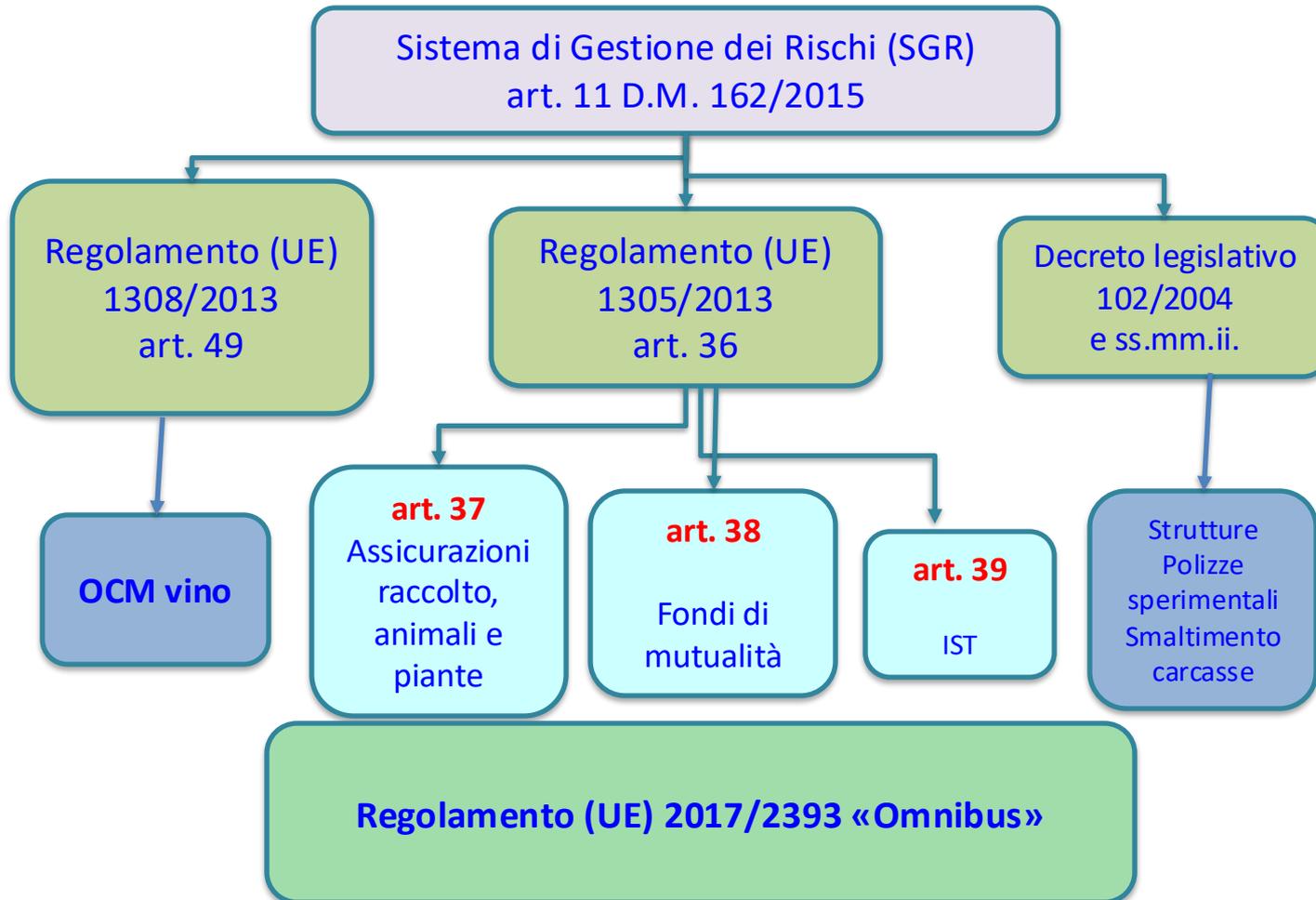
Riassumendo... Molto (!)

Le scelte degli operatori economici dipendono dalla singola avversione al rischio, dalle caratteristiche del territorio, dal rischio intrinseco delle colture coltivabili, dalla dipendenza delle stesse da shock esterni (mercato), dalla possibilità di accedere al credito, dalla possibilità di accedere ad altre fonti di reddito,....

Quanto conosciamo oggi di queste
problematiche individuali degli imprenditori
agricoli?
Poco o nulla!!!!!



Quadro normativo Gestione del Rischio



Modifiche Omnibus

«Possibilità di finanziare con risorse pubbliche il capitale di costituzione dei Fondi o integrazioni ai versamenti soci»

	Soglia	Contributo
Sottomisura 17.1 - Assicurazioni art. 37 del Regolamento (UE) 1305/2013	20 %	70 %
Sottomisura 17.2 - Fondi di mutualità art. 38 del Regolamento (UE) 1305/2013	30 %	70 %
Sottomisura 17.3 - IST art. 39 del Regolamento (UE) 1305/2013	30 %	70 %
Sottomisura 17.3 - IST Settoriali art. 39 bis del Regolamento (UE) 1305/2013	20 %	70 %

«Possono essere utilizzati indici per calcolare la perdita annuale di reddito»

Fondi di mutualizzazione e IST

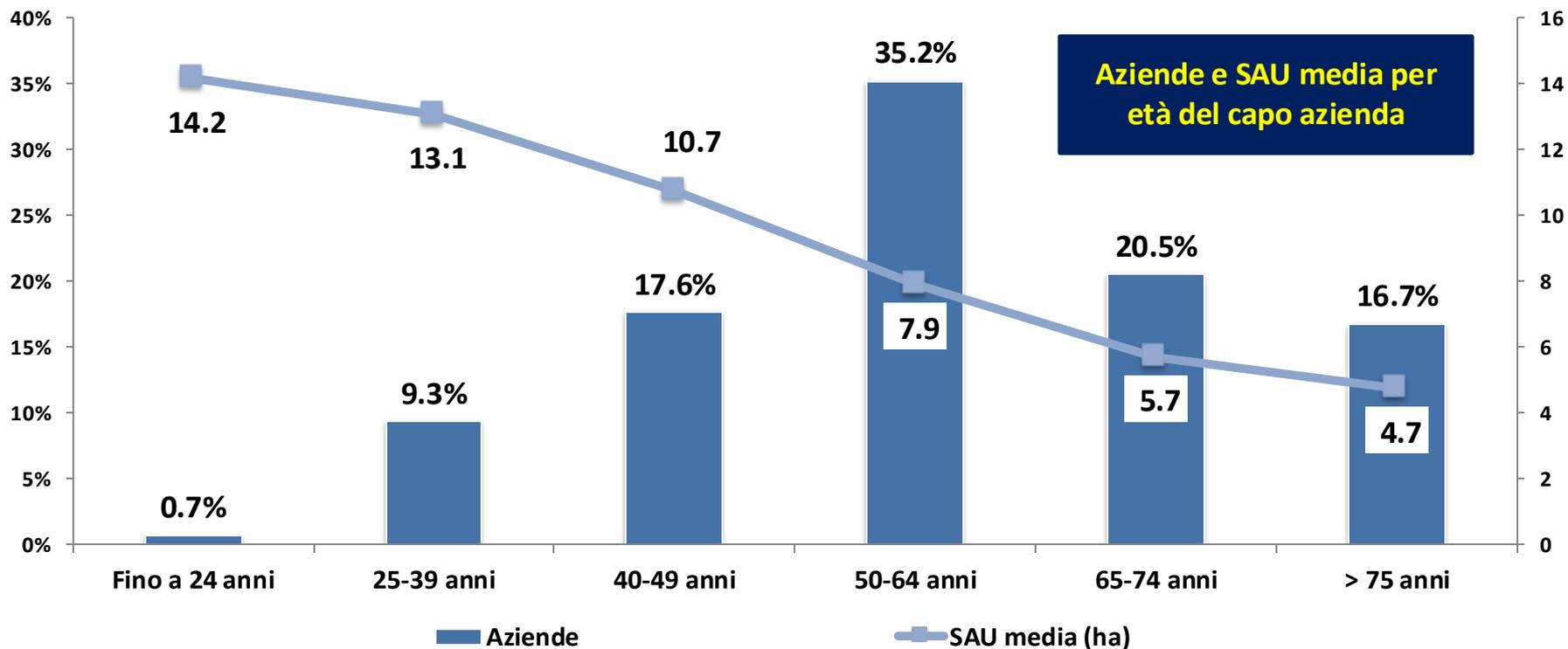
I contributi finanziari possono coprire:

- a) le spese amministrative di costituzione del Fondo, ripartite al massimo su un triennio in misura decrescente;
- b) gli importi versati dal Fondo a titolo di compensazioni finanziarie agli agricoltori.
- c) le integrazioni dei pagamenti annuali al Fondo;
- d) il capitale iniziale del Fondo.

REQUISITI DIMENSIONALI

- Fondo di mutualizzazione (*rischi climatici e/o sanitari*): 700 agricoltori
- IST generali e settoriali (*rischi di mercato e/o cali di produzione*): 150 agricoltori o 50 agricoltori e volume affari \geq 10 mln euro

Chi definisce le scelte aziendali in agricoltura



- Il 37,2% dei capi azienda ha un'età superiore ai 65 anni. Solo il 10% ha un'età inferiore ai 40 anni (appena lo 0,7% ha meno di 24 anni)
- Un'evidenza interessante riguarda la correlazione tra SAU media ed età del capo azienda: all'aumentare dell'età diminuisce la SAU media aziendale; **più di 1/3 SAU in Italia è in mano a conduttori con meno di 50 anni**



I familiari del conduttore

TOTALE FAMILIARI: 1.367.480

**FAMILIARI CHE LAVORANO IN
AZIENDA
399.276**

**FAMILIARI CHE NON LAVORANO
IN AZIENDA
968.204**

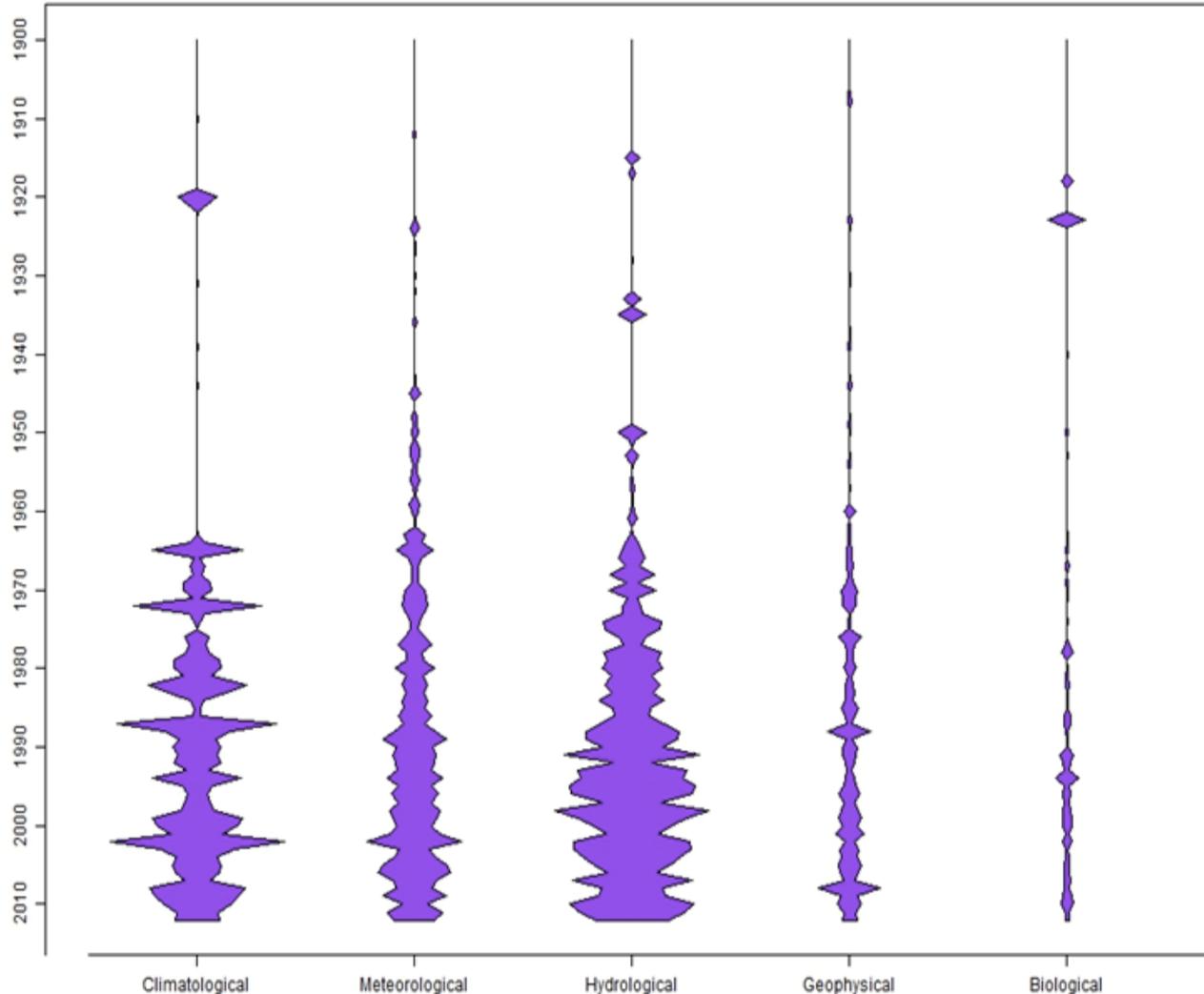
- Familiari che lavorano SOLO in azienda: **240.350**
- Familiari che lavorano PREVALENTEMENTE FUORI azienda: **140.974**
- Familiari che lavorano PREVALENTEMENTE IN azienda: **17.952**



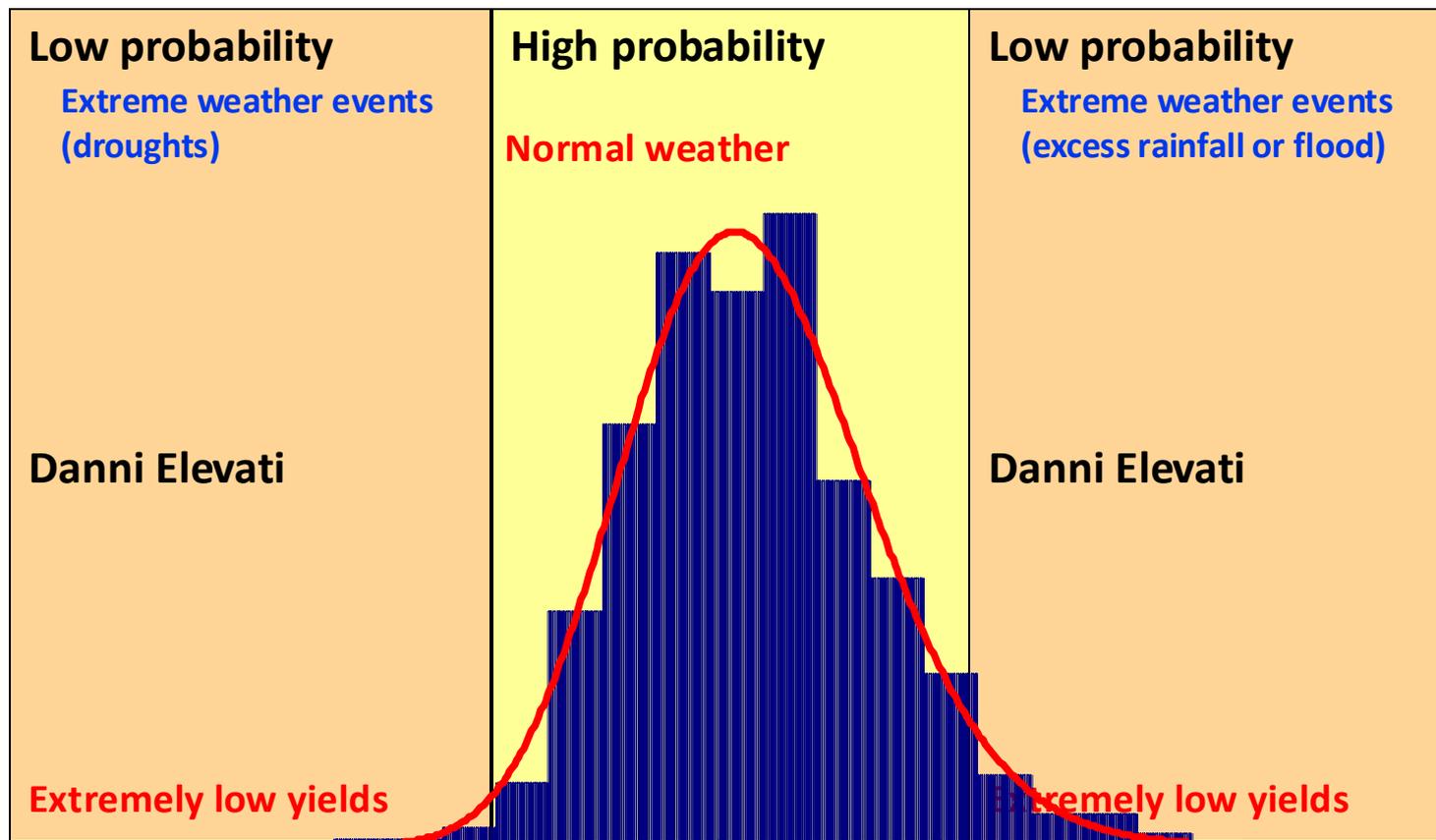
E poi.....



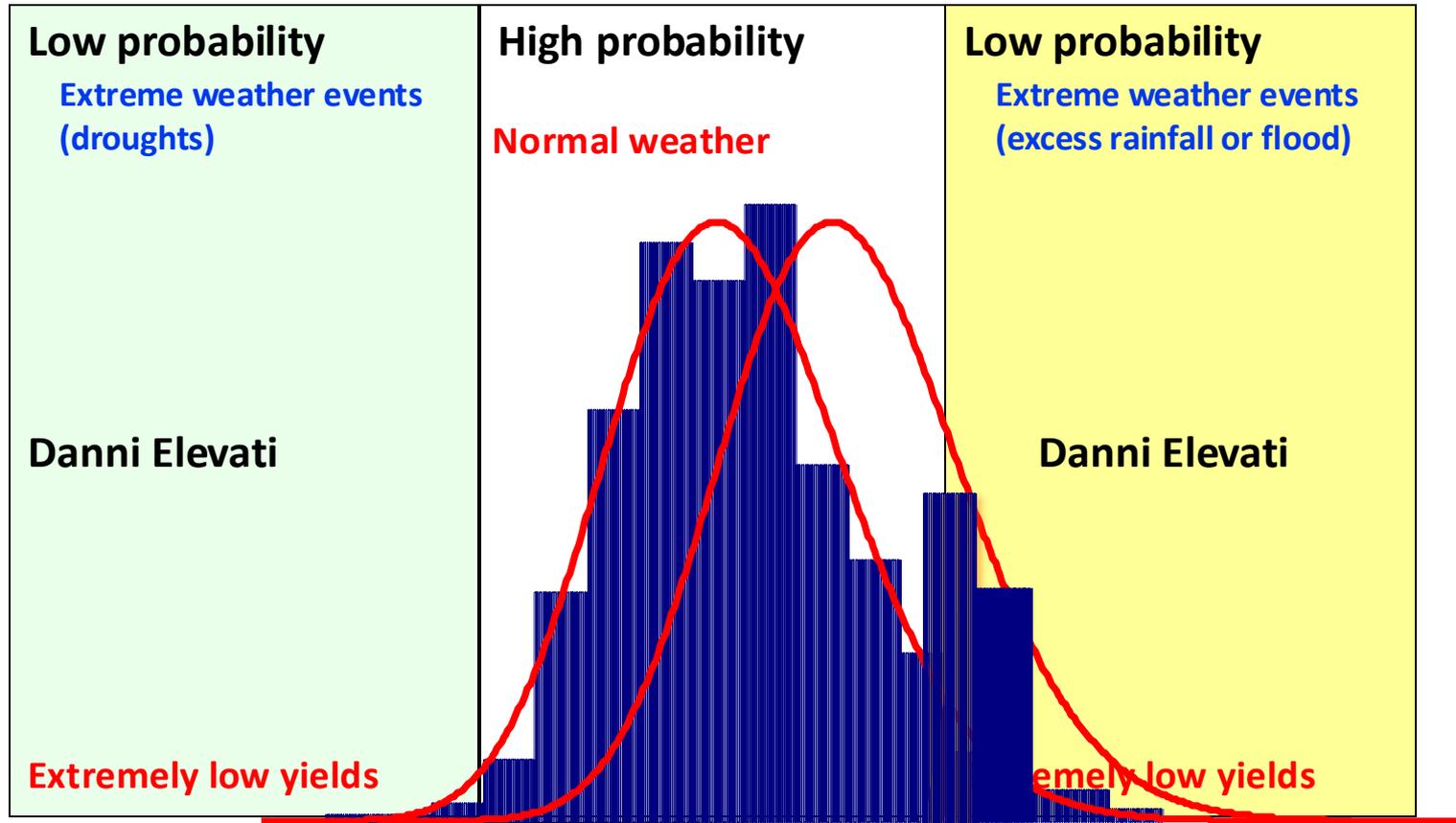
Nel frattempo...Cambia frequenza ed intensità eventi catastrofali



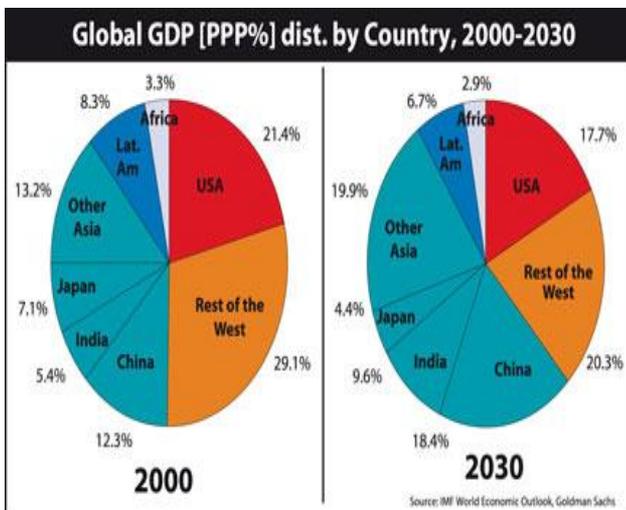
In termini pratici, cambiano le probabilità e aumenta l'incertezza



Overo...cio che era raro e catastrofale comincia a divenire “normale”

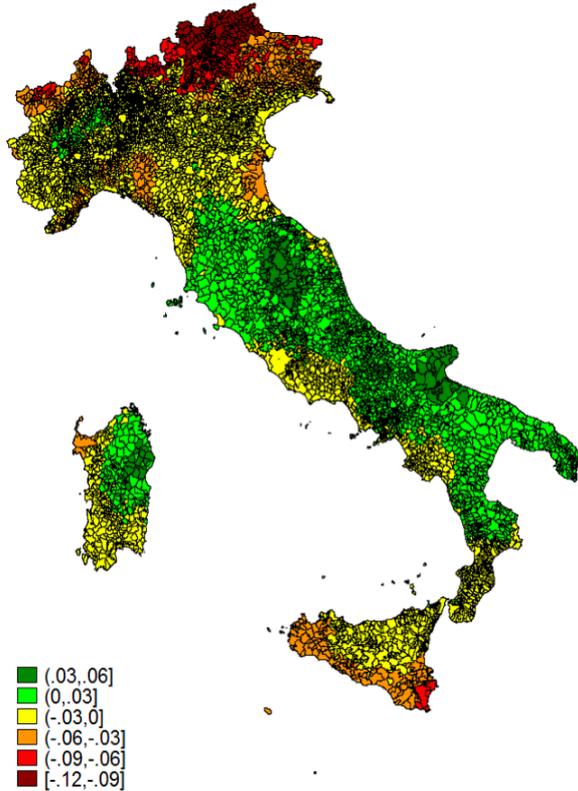


Il mondo è cambiato già; per chi fosse fermo al dibattito del XX secolo



Effetti marginali sul valore del capitale fondiario derivanti da incrementi di temperatura e piovosità

TEMPERATURE
impact in EUR/ha of 1°C:region FE



PRECIPITATION
impact in EUR/ha of 10mm:region FE



OBIETTIVI STRATEGICI DELLA GESTIONE DEL RISCHIO IN AGRICOLTURA E NUOVO PIANO NAZIONALE

La nuova strategia nazionale per la gestione del rischio prevista nella programmazione nazionale 2014 – 2020 si fonda su tre obiettivi strategici fondamentali:



Ridurre il divario tra aree territoriali e settori



Incrementare il numero di aziende agricole che ricorrono a strumenti di gestione del rischio



Ampliare e migliorare l'offerta di strumenti di gestione del rischio (Index based, IST, Fondi Mutualità)

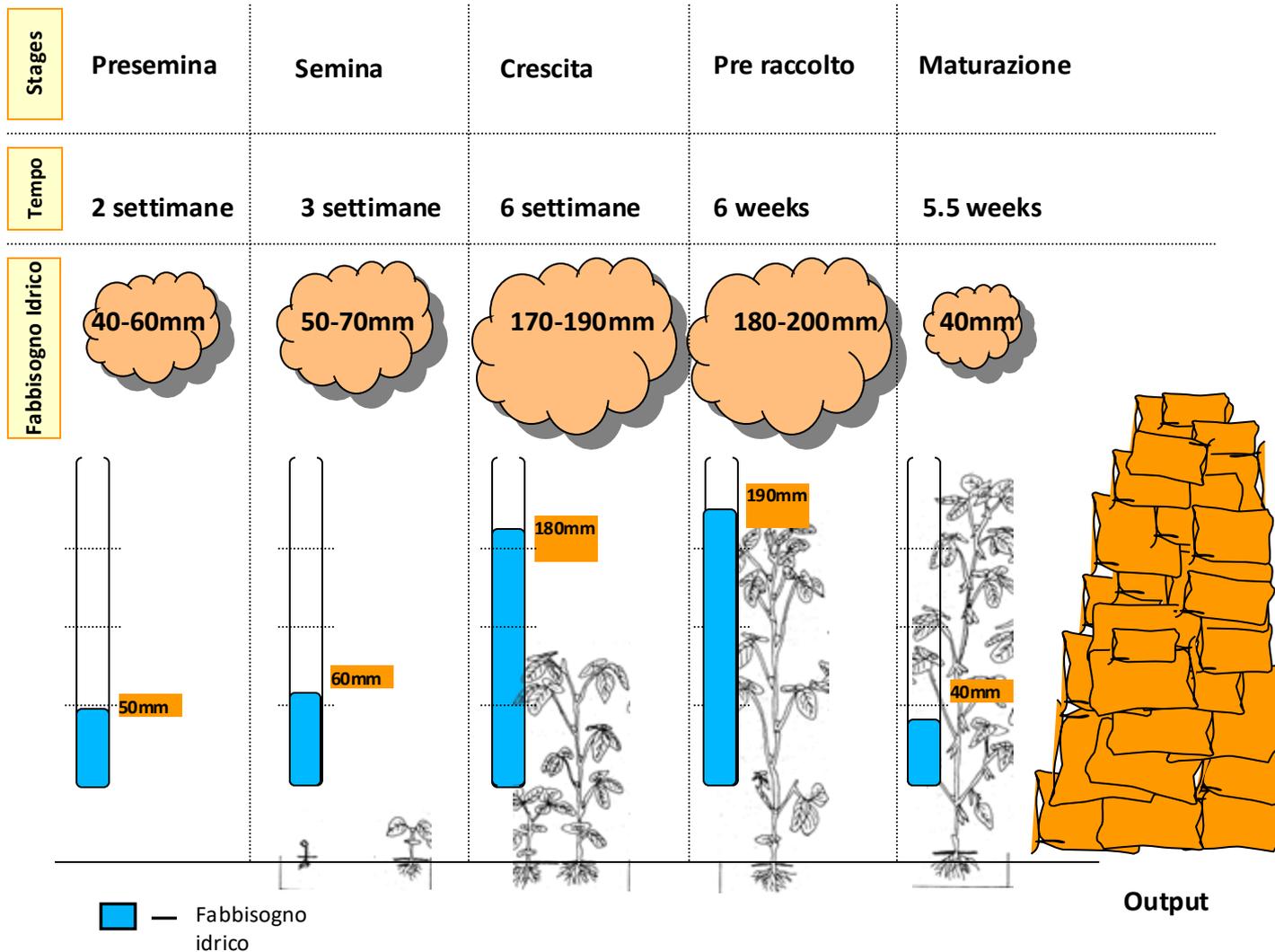


Superamento di un fallimento dal punto di vista assicurativo: motivazione adozione polizze weather index

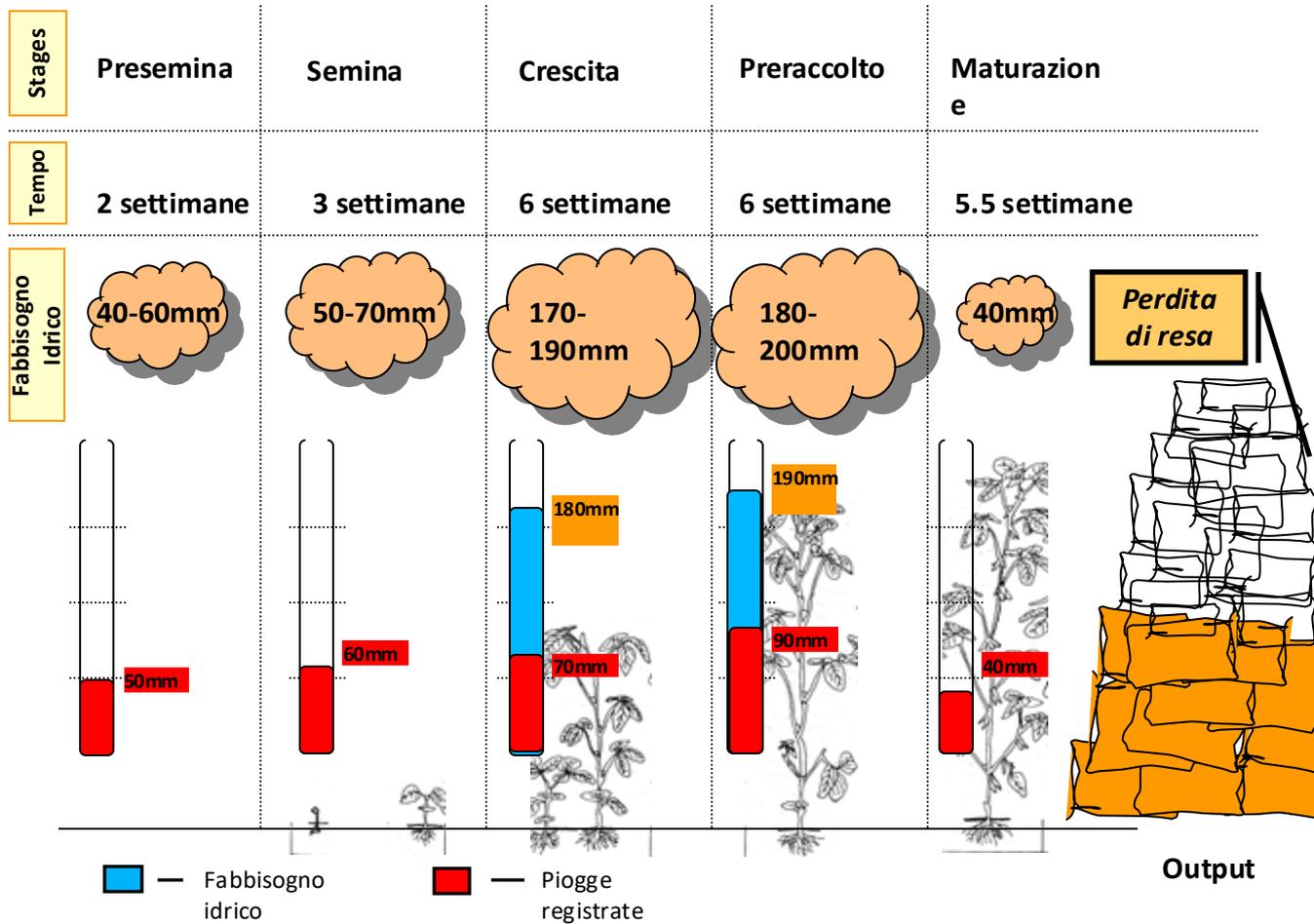
- ITALIA in mora rispetto all'attuale sistema di intervento pubblico nelle polizze agricole;
- Aziende agricole necessitano polizze che valgano ciò che garantiscono;
- Necessità di creare indici che permettano la stipula di contratti assicurativi per aree geografiche omogenee e appetibili per le diverse tipologie aziendali (dal punto di vista dell'ordinamento tecnico/colturale).
- Superamento problematiche asimmetria informativa



Polizze index: costruzione e funzionamento



Polizze index: costruzione e funzionamento



Polizze index: costruzione e funzionamento

Time

1 Maggio / 31 agosto

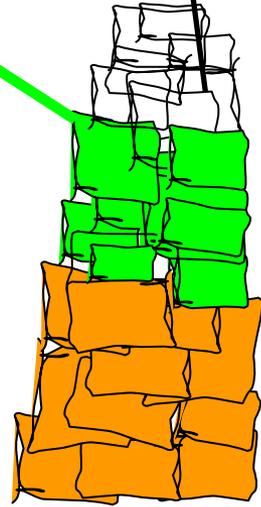
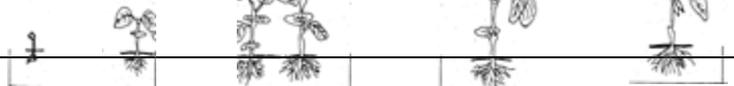
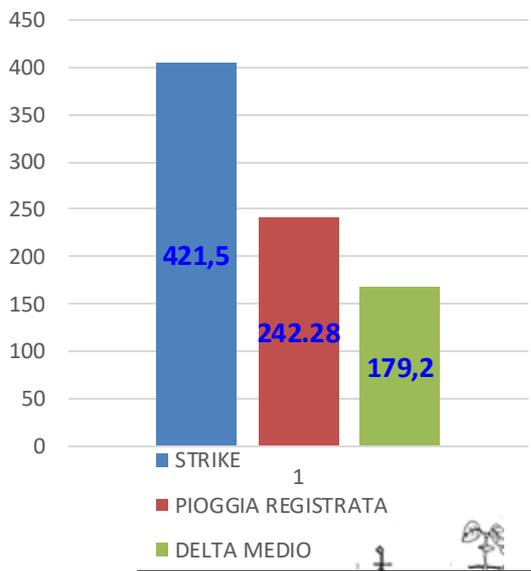
421,5 mm

Fabbisogno idrico

Payout:
(Strike – pioggia reg.)
* Coefficiente,
e.g. x quintali_ha/ mm

Franchigi a

DEFICIT IDRICO MEDIO



Output

Polizze Index: Payout simulazione mais

Crema 2012

resa media 136,2 q

2012

Strike
421,5
mm

242,3mm

Missing
179,2 mm

polizze registrati

Payout 2012:

(421,5 – 242,3)

* Coefficiente

Franch.30 = 60,36 q

Franch.40 = 46,74 q

Franch. 50 = 33,13 q

Franch. 60 = 19,51 q

Premium

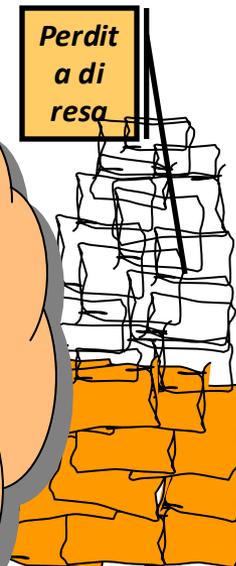
5,9%

3,2 %

1,9%

1,1%

Perdita di resa



Output

Income Stabilization Tool

- Proposta della Commissione per SR 2014-2020, ipotesi organizzativa
- Inquadramento giuridico e norme di funzionamento
 - Proposta regolamentare IST
 - Contesto giuridico nazionale
 - Schema contratto di adesione
 - Principi regolamento fondo
- Modello rischio reddito
- Reddito, acquisizione dati e verifiche

Reg.1305/2013

INCOME STABILIZATION TOOL

- Strumento mutualistico
- Capitale del fondo costituito esclusivamente dai versamenti degli aderenti (agricoltori); dopo Omnibus, capitalizzazione UE ex-ante;
- Contributo pubblico: 65% dei costi ammissibili (aumenta dopo Omnibus);
- Copertura: fino al 70% della contrazione di reddito ammessa
- L'IST rafforza la rete di sicurezza per le imprese agricole estendendo la protezione anche ai rischi di mercato
- Innovazione strategica in uno scenario internazionale con maggiore frequenza e intensità delle crisi di mercato

Analisi normativa

REGOLAMENTO SR 2014-2020

- Soggetti destinatari dello strumento sono i fondi mutualistici costituiti dagli agricoltori
- I fondi devono essere riconosciuti dall'autorità competente in conformità all'ordinamento nazionale
- Assicurare trasparenza dei movimenti finanziari e norme chiare per l'attribuzione della responsabilità debitoria (requisiti minimi dei fondi)

Analisi normativa

CONTESTO GIURIDICO ITALIANO

- Fondi di mutualistici: non esiste un'espressa norma che ne prevede la definizione
- Fattispecie giuridiche affini:
 - fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione
 - fondi consortili
 - fondi comuni di investimento
- Dall'analisi emerge che: *il fondo mutualistico è configurabile come un capitale di scopo amministrato da un ente gestore e pertanto potenzialmente privo di una propria personalità giuridica*

Analisi normativa

CONTESTO GIURIDICO ITALIANO

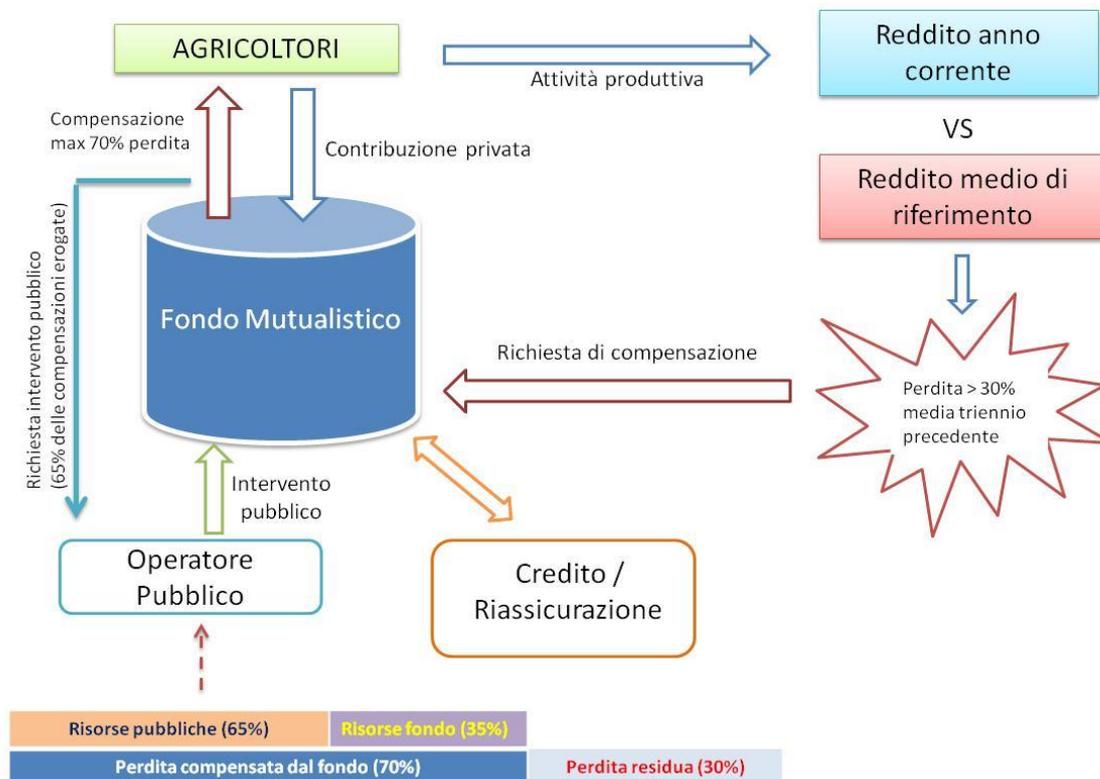
- Art. 36 comma 2 bis Decreto Legge 179/2012: istituisce presso ISMEA il fondo mutualistico nazionale per la stabilizzazione dei redditi agricoli
- Art. 36 comma 2 ter Decreto Legge 179/2012: partecipazione del fondo di mutualità del contratto di rete al fondo mutualistico nazionale per la stabilizzazione dei redditi
- Ampliato il concetto di mutualità (partecipazione di più fondi)

Analisi normativa

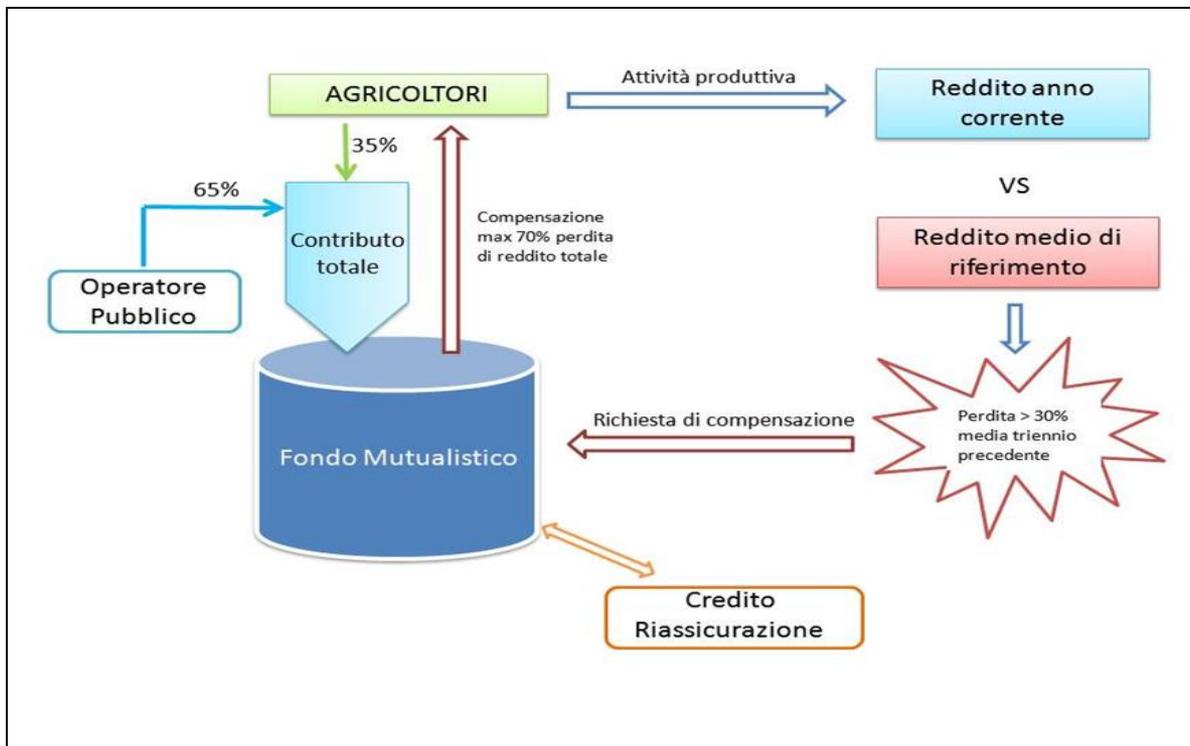
IN SINTESI

- Possibilità (teorica) di attivare molteplici fondi mutualistici per le perdite di reddito
- Fondi mutualistici configurabili come capitale di scopo
- L'art. 36 Decreto Legge 179/2012 recepisce ed amplia quanto previsto dalla proposta di regolamento comunitario:
 - il fondo nazionale garantisce certezza all'applicabilità della misura
 - la partecipazione dei fondi del contratto di rete apre alla integrazione di più fondi

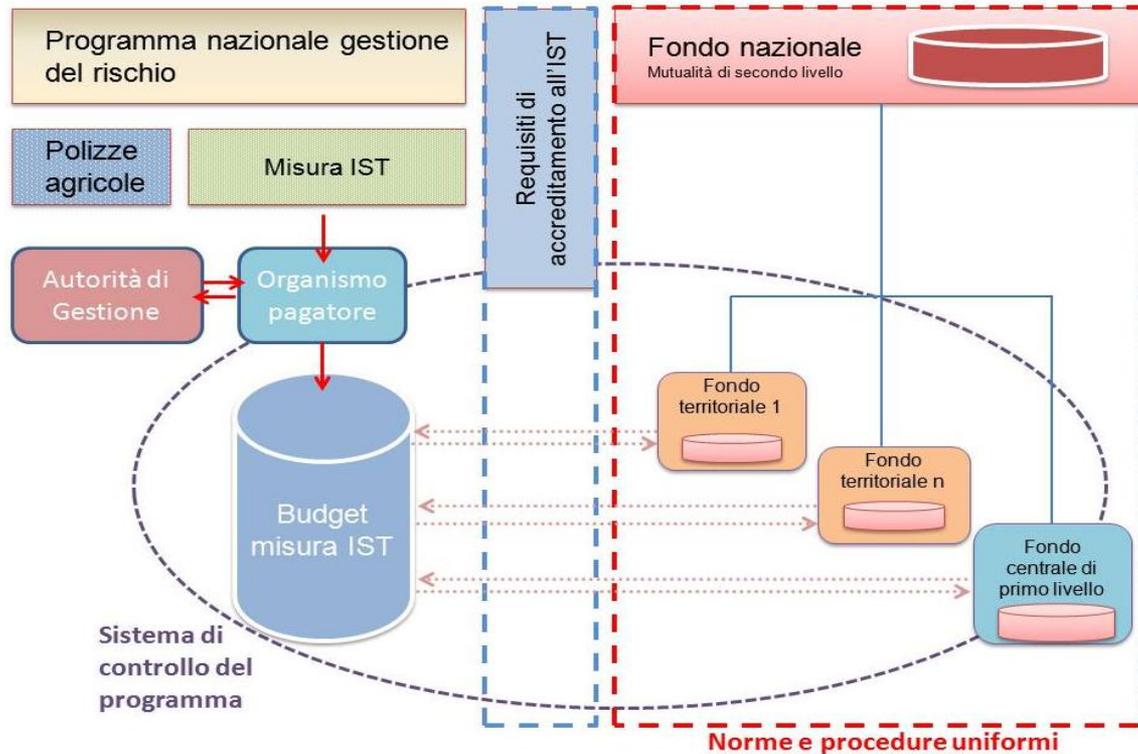
Funzionamento fondo con intervento ex post da Reg.1305



Ipotesi funzionamento fondo con intervento ex ante



Ipotesi funzionamento fondo con doppio livello



Versione semplificata: fondo unico nazionale

ANNO 2013		
Aziende campione	5926	5926
Aziende con VA medio >0 (media 2010/2012)	5843	5843
Versamento agricoltori (4%VA medio 10_12)	€ 16.515.794,47	€ 16.515.794,47
ANNO 2014		
	Simulazione Omnibus 2014	
Aziende campione	5926	5926
Aziende con VA medio >0 (media 2011/2013)	5843	5843
Aziende con perdita >30% (Cfr VA 2014 con media 11/13)	1079	1345 Perdita >20%
	Intero scost. VA medio	Intero scost. VA medio
Perdita in valore	€ 59.760.331,67	€ 65.321.450,67
Compensazione Tot. (70% perdita)	€ 41.832.232,17	€ 45.725.015,47
Contributo pubblico (65% compensazione)	€ 27.190.950,91	€ 32.007.510,83 70%
Compesazione a carico fondo (agricoltori)	€ 14.641.281,26	€ 13.717.504,64
Fondo anno precedente	€ 16.515.794,47	€ 16.515.794,47
Variazione Fondo (fondo anno prec. - compen. Fondo)	€ 1.874.513,21	€ 2.798.289,83
Versamento agricoltori (4%VA medio 11_13)	€ 18.043.003,00	€ 18.043.003,00
Saldo Fondo	€ 19.917.516,21	€ 20.841.292,83
ANNO 2015		
	Simulazione Omnibus 2015	
Aziende campione	5926	5926
Aziende con VA medio >0 (media 2012/2014)	5881	5881
Aziende con perdita >30% (Cfr VA 2015 con media 12/14)	1361	1658 Perdita >20%
	Intero scost. VA medio	Intero scost. VA medio
Perdita in valore	€ 74.121.734,33	€ 83.935.545,30
Compensazione Tot. (70% perdita)	€ 51.885.214,03	€ 58.754.881,71
Contributo pubblico (65% compensazione)	€ 33.725.389,12	€ 41.128.417,20 70%
Compesazione a carico fondo (agricoltori)	€ 18.159.824,91	€ 17.626.464,51
Fondo anno precedente	€ 19.917.516,21	€ 20.841.292,83
Variazione Fondo (fondo anno prec. - compen. Fondo)	€ 1.757.691,30	€ 3.214.828,31
Versamento agricoltori (4%VA medio 12_14)	€ 19.172.080,00	€ 19.172.080,00
Saldo Fondo	€ 20.929.771,30	€ 22.386.908,31

Dimensione fondo: conoscenza vs minori costi e maggiore sostenibilità dinamica

- Sostenibilità dinamica con premio di partecipazione basso uguale per tutti dipende crucialmente dalla numerosità e dalla diversificazione;
- Se considerare fondi settoriali, ovvero, territoriali aumenta il rischio (ed il premio) di una % compresa tra il **20** e il **34**;
- Costi di riassicurazioni superiori del **10%**;
- **Rapporto con istituti di credito**

IST vs banche

- (1) $d_t = p_1 q_{t-1} + x'_{1t} \alpha + u_{1t}$
- (2) $s_t = p_2 q_{t-1} + x'_{2t} \beta + u_{2t}$
- (3) $q_t = \min(d_t, s_t) = \min(p_1 q_{t-1} + x'_{1t} \alpha, p_2 q_{t-1} + x'_{2t} \beta) + \delta u_{1t} + (1-\delta) u_{2t}$
- dove d_t corrisponde alla domanda di credito al tempo t ; s_t rappresenta l'offerta di credito al momento t ; x'_i sono i rispettivi vettori di variabili determinanti; u_i i rispettivi termini d'errore, e q_t il volume di credito osservato, inteso come somma dei prestiti accordati alle imprese

Income Stabilization Tool

SCHEMA OPERATIVO

